

ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE



"ERNESTO BALDUCCI"

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.edu.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C

**ISTITUTO ERNESTO
STATALE
SUPERIORE BALDUCCI**

ESAME DI MATURITA'

a.s. 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(art. 5 comma 2 D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323)

5B Tecnico Tecnologico - Ind. Elettronica

IL CONSIGLIO DI CLASSE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA <i>Educazione Civica</i>	AVOGADRI GIOVANNI	
LINGUA INGLESE <i>Educazione Civica</i>	GISTRI CHIARA LABERTEAUX JUDY ANN	
MATEMATICA <i>Educazione Civica</i>	PINZAUTI LUCIA	
ELETTRONICA SENSORI E ROBOTICA <i>Educazione Civica</i>	LAZZERINI SIMONE ANDREAGGI GIOCONDO	
SISTEMI AUTOMATICI E STAMP. <i>Educazione Civica</i>	BARSANTINI LEONARDO ANDREAGGI GIOCONDO	
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI ELETTRICI ED ELETTRONICI <i>Educazione Civica</i>	BREZZI VALERIO ANDREAGGI GIOCONDO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE <i>Educazione Civica</i>	RATTI OLGA MARIA	
RELIGIONE <i>Educazione Civica</i>	INNOCENTI PRISCILLA	
SOSTEGNO <i>Educazione Civica</i>	NUTI MARA	
	PIERACCIONI LAURA	
	VALENTI ELISA	

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Urciuoli

INDICE DEL DOCUMENTO

- 1 DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE
 - 1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione dell'istituto
- 2 INFORMAZIONI SUL CURRICOLO
 - 2.1 Finalità generali e profilo in uscita dell'indirizzo
 - 2.2 Quadro orario settimanale
- 3 DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE
 - 3.1 Continuità docenti
 - 3.2 Docenti nominati commissari interni per l'Esame di Maturità
 - 3.3 Situazione alunni
 - 3.4 Profilo generale della classe
 - 3.5 Conoscenze, competenze e capacità
- 4 INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
- 5 INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA
 - 5.1 Obiettivi trasversali
 - 5.2 Metodologie e strategie didattiche
 - 5.3 CLIL: attività e modalità insegnamento
 - 5.4 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO): attività nel triennio
 - 5.5 Ambienti di apprendimento
- 6 ATTIVITA' E PROGETTI
 - 6.1 Attività di recupero e potenziamento
 - 6.2 Attività e progetti attinenti a Cittadinanza e Costituzione ed Educazione civica
 - 6.3 Percorsi di Orientamento
- 7 INDICAZIONI SU DISCIPLINE
- 8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
 - 8.1 Criteri attribuzione crediti
 - 8.2 Valutazione del comportamento
 - 8.3 Simulazioni delle prove scritte
 - 8.4 Griglie di valutazione per le materie oggetto di prova scritta

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto e presentazione istituto

L'Istituto "E. Balducci", situato nel Comune di Pontassieve e distante circa 15 km da Firenze, quindi in un contesto un po' decentrato rispetto alla città. Il suo bacino di utenza è molto vasto ed eterogeneo, comprendente la Valdisieve, il Mugello, la Montagna Fiorentina e il Valdarno.

La proposta formativa dell'Istituto è arricchita da attività, iniziative, progetti e metodologie didattiche volte soprattutto al rafforzamento di una proposta culturale complessiva che intende valorizzare la partecipazione attiva degli studenti, promuoverne la motivazione attraverso lo sviluppo di strategie di insegnamento e apprendimento vive, anche attraverso pratiche laboratoriali, seminariali e l'utilizzo delle più innovative strumentazioni didattiche.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Finalità generali e profilo in uscita dell'indirizzo

L'identità degli istituti tecnici, come previsto dal Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea.

L'area di istruzione generale fornisce agli studenti la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. In particolare il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Nel rispetto delle Linee Guida per il nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici Tecnologici, i docenti della specializzazione, con il supporto di tutti i docenti del Consiglio di classe, hanno impostato i percorsi di insegnamento e apprendimento integrando le conoscenze teoriche con le competenze operative acquisite in laboratorio. I campi di interesse dell'indirizzo "Elettronica ed elettrotecnica", articolazione "Elettronica", sono quelli della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettronici, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di utilizzare strumenti di laboratorio, di realizzare e gestire circuiti, di integrare le conoscenze di elettronica e di informatica nei sistemi di acquisizione dati.

2.2 Quadro orario settimanale:

Discipline	Ore settimanali		
	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
Articolazione elettronica			
Complementi di matematica	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi elettronici e robotici	5	5	6
Elettronica, sensori e robotica	7	6	6
Sistemi automatici e stampa 3D	4	5	5
Totale ore settimanali	32	32	32

3. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DELLA CLASSE

3.1. Continuità docenti

Materie	Docenti		
	3BT a.s. 2023/24	4BT a.s. 2024/25	5BT a.s. 2025/26
Lingua e letteratura italiana	AVOGADRI GIOVANNI*	AVOGADRI GIOVANNI * GIANNOZZI SOFIA*	AVOGADRI GIOVANNI*
Storia			
Lingua Inglese	GISTRI CHIARA*	GISTRI CHIARA*	GISTRI CHIARA* LABERTEAUX JUDY ANN
Matematica	PINZAUTI LUCIA*	PINZAUTI LUCIA*	PINZAUTI LUCIA*
Complementi di matematica			
Elettronica Sensori e Robotica	LAZZERINI SIMONE* ANDREAGGI GIOCONDO*	LAZZERINI SIMONE ANDREAGGI GIOCONDO*	LAZZERINI SIMONE* ANDREAGGI GIOCONDO*
Sistemi automatici e stamp.	BALTA SILVIO JUNIOR ANTONIO* ANDREAGGI GIOCONDO*	SILVI DAMIANO* ANDREAGGI GIOCONDO*	BARSANTINI LEONARDO* ANDREAGGI GIOCONDO*
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	BARSANTINI LEONARDO* ANDREAGGI GIOCONDO*	BARSANTINI LEONARDO* ANDREAGGI GIOCONDO*	BREZZI VALERIO* ANDREAGGI GIOCONDO*
Scienze motorie e sportive	RATTI OLGA MARIA *	RATTI OLGA MARIA *	RATTI OLGA MARIA*

Religione	INNOCENTI PRISCILLA	INNOCENTI PRISCILLA*	INNOCENTI PRISCILLA*
Sostegno	CUNIGLIO ROSANNA PETRELLI VITTOIRA VALENTI ELISA	CUNIGLIO ROSANNA NUTI MARA VALENTI ELISA	NUTI MARA PIERACCIONI LAURA VALENTI ELISA

* Educazione Civica

3.2 Docenti nominati commissari interni per l'Esame di Maturità

A seguito dell'assegnazione delle materie da parte del Ministero dell'Istruzione, i commissari interni individuati all'interno del Consiglio di Classe sono:

Docente	Materia
GISTRI CHIARA	LINGUA INGLESE
BREZZI VALERIO	Tecnologie e P.S.E.R.

3.3 Situazione alunni

Classe	a.s.	Iscritti			Rit/Trasf	Scrutinati	Promossi	Non promossi
		maschi	femmine	totale				
3BT	2023/2024	26	0	26	6	20	18	2
4BT	2024/2025	19	0	19	1	18	18	0
5BT	2025/2026	18	0	18	0			

3.4 Profilo generale della classe

Presentazione sintetica della classe

La classe è formata da diciotto studenti che hanno condiviso il percorso del triennio di specializzazione. Durante tutti i tre anni il clima relazionale all'interno del gruppo è stato complessivamente positivo. La classe ha tenuto un comportamento generalmente corretto, sia a scuola che in occasione di attività didattiche fuori dal contesto scolastico, quali uscite, viaggi di istruzione, stage. Per quanto riguarda la partecipazione e l'interesse verso le attività didattiche proposte, la classe si è sempre dimostrata disponibile al dialogo educativo; tuttavia, soprattutto in questo anno scolastico, ci si sarebbe aspettati un maggior interesse ed impegno nel lavoro scolastico, soprattutto in relazione alle scadenze dell'esame di Stato. Per buona parte della classe il livello di studio è stato per lo più

superficiale. Un maggiore impegno si è riscontrato nelle attività di laboratorio, anche se non costante nel tempo.

In tale contesto si rilevano alcune eccezioni in senso positivo, relative ad alunni che hanno lavorato con impegno serio e costante e, in alcuni casi, anche con buoni risultati in varie discipline.

Lo svolgimento della programmazione delle singole discipline è stato complessivamente regolare, ma va segnalato che in questo anno scolastico un significativo numero di ore è stato dedicato ad impegni di vario tipo, quali l'orientamento post-diploma, le prove Invalsi, le simulazioni delle prove di esame, il viaggio di istruzione, e, nella prima parte dell'anno scolastico, le attività di stage nelle aziende. Questo, se da un lato ha arricchito l'offerta formativa, dall'altro ha influito negativamente sul livello di approfondimento degli argomenti trattati.

3.5 Conoscenze, competenze e capacità

Per buona parte della classe la preparazione conseguita è complessivamente sufficiente o discreta. In alcuni casi, caratterizzati da impegno discontinuo e lacune pregresse non del tutto colmate, la preparazione risulta superficiale e frammentaria in una o più materie. Da osservare che, per quanto riguarda le capacità espressive sul piano dell'esposizione orale, molti presentano incertezze nell'utilizzo del linguaggio proprio di ciascuna disciplina. Una situazione diversa si presenta sul piano delle competenze pratiche, sviluppate nelle attività di laboratorio, ove taluni studenti meno preparati sul piano teorico risultano più attivi e capaci di altri.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nella classe è presente uno studente con certificazione legge 104, che ha seguito in tutto il triennio una programmazione curricolare. Strategia utilizzata: PEI.

Nella classe sono inoltre presenti 5 studenti con certificazioni relative ai disturbi specifici dell'apprendimento. Per ciascuno di essi sono stati adottati specifici PDP.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Per questo aspetto si rimanda alle schede delle singole discipline, parte integrante di questo documento.

5.1 Obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali formulati dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno sono i seguenti:

- Leggere, redigere ed interpretare testi e documenti;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire processi decisionali;
- Migliorare le capacità di espressione e elaborazione personale così da formulare un giudizio autonomo;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Acquisire una competenza nelle lingue straniere;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;

- Essere in grado, nell'affrontare i problemi, di utilizzare gli apporti di conoscenze attinenti a discipline diverse, avendone compreso le reciproche connessioni;
- Partecipare al lavoro organizzativo individuale e di gruppo imparando ad esercitare il coordinamento;
- Sviluppare la capacità di osservare e descrivere sistemi e strumenti di misura e di quantità e di gestire misure;
- Sviluppare la capacità di leggere ed interpretare grafici e tabelle.

5.2 Metodologie e strategie didattiche

- Lezione frontale, come momento di informazione;
- Lezione interattiva;
- Discussioni guidate, finalizzate alla verifica ed al chiarimento di conoscenze;
- Lavori individuali o di gruppo;
- Discussione guidata o libera;
- Produzione di schemi o mappe;
- Uso di laboratori;
- Partecipazione a conferenze e/o interventi di esperti esterni;
- Attività laboratoriali e creative finalizzate alle competenze di progettazione;
- Attività pomeridiane di recupero.

Strumenti utilizzati

- Libri di testo ed integrazioni tramite dispense digitali o fotocopie;
- Laboratori scientifici e linguistici;
- Laboratorio "FabLab", con dotazioni tecnologiche avanzate (stampanti 3D di alta fascia, taglierina laser, scanner 3D)
- Materiale multimediale realizzato e fornito dai docenti sulla LIM;
- Piattaforme varie, applicativi G suite for Education (Classroom, Google Meet);
- Lavagna multimediale.

Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione

Si fa riferimento, in modo particolare, alle schede di ciascuna disciplina dove sono esplicitati criteri e livelli di sufficienza.

Si segnalano comunque i seguenti indicatori formulati all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

1. Acquisizione delle conoscenze
2. Padronanza delle competenze, capacità di applicazione
3. Capacità di rielaborazione, contestualizzazione e collegamento
4. Capacità espressiva
5. Competenza pratica o grafica
6. Impegno e partecipazione
7. Percorso personale nel processo formativo rispetto al livello iniziale

Voto Profitto

- 1–3 Assente o gravemente carente;
- 4 Lacune rilevanti ed estese, scarsi elementi di positività;
- 5 Presenza di errori accanto ad elementi di positività;
- 6 Essenziale e complessivamente sufficiente;

- 7 Conoscenza estesa pur con qualche imprecisione;
- 8 Conoscenza completa e ben strutturata;
- 9 Approfondita e padroneggiata, anche in ambiti complessi;
- 10 Esaustiva, autonomamente e criticamente rielaborata.

5.3 CLIL: attività e modalità insegnamento

--

5.4 Formazione scuola-lavoro (ex PCTO): attività nel triennio

Per quanto concerne una più dettagliata descrizione di tutta l'attività di Formazione Scuola-Lavoro si rinvia ai fascicoli personali degli studenti contenenti certificazioni, schede valutative e tutta la documentazione prevista dalla legge.

Nel complesso tuttavia si riassumono le attività svolte nella seguente tabella:

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO) NEL TRIENNIO		
Anno scolastico 2023/2024	Anno scolastico 2024/2025	Anno scolastico 2025/2026
Corso sulla sicurezza. Stage in azienda nel mese di giugno 2024.	Stage in azienda nel mese di settembre 2024. Stage in azienda nel mese di giugno 2025.	Stage in azienda nel mese di settembre 2025.

Oltre alle attività elencate in tabella e comuni a tutti, uno studente ha partecipato alle attività di orientamento per la scuola secondaria di I grado e cinque studenti hanno partecipato alle attività di orientamento presso l'Università di Firenze.

DETTAGLIO ATTIVITÀ FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO SVOLTE

Nel corso del triennio, gli alunni hanno partecipato a percorsi di formazione scuola-lavoro svolti presso diverse aziende del territorio, selezionate in coerenza con l'indirizzo tecnico-professionale del percorso di studi. Le attività si sono sviluppate in ciascun anno scolastico, nel periodo compreso tra i mesi di settembre e giugno, permettendo agli studenti di vivere un'esperienza continuativa e progressiva di avvicinamento al mondo del lavoro. Prima dell'avvio delle attività presso le aziende, tutti gli alunni hanno frequentato un corso obbligatorio sulla sicurezza nei luoghi di lavoro della durata di quattro ore, in conformità alla normativa vigente, acquisendo le conoscenze di base relative alla prevenzione dei rischi e alla tutela della salute. Durante i percorsi, gli studenti sono stati inseriti in contesti lavorativi coerenti con il proprio indirizzo di studi, svolgendo attività pratiche e operative sotto la guida di tutor aziendali ed acquisendo competenze tecnico-professionali, organizzative e relazionali utili per il loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, alcuni alunni hanno partecipato ad attività di orientamento organizzate presso l'Università degli Studi di Firenze, con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dell'offerta formativa universitaria e supportare una scelta consapevole del proprio percorso post-diploma. Le

aziende ospitanti, operanti principalmente nei settori tecnico-professionali, hanno contribuito in modo significativo alla formazione degli studenti, offrendo esperienze concrete e favorendo lo sviluppo di competenze trasversali quali autonomia, responsabilità e capacità di lavorare in gruppo.

5.5 Ambienti di apprendimento

Le lezioni si sono svolte in classe, nei laboratori, avvalendosi anche di mezzi multimediali, di esperti esterni che sono venuti, nel corso del triennio, a proporre nell'auditorium della scuola conferenze o incontri inerenti a discipline umanistiche o di indirizzo; sono state realizzate uscite didattiche mirate a far approfondire ai ragazzi quanto già oggetto di studio.

6 ATTIVITÀ E PROGETTI

Nel corso del triennio la classe ha partecipato a vari progetti scolastici, incontri, lezioni con esterni e approfondimenti proposti dai docenti e a varie uscite qui di seguito esposti:

Classe Terza (a.s. 2023/2024)

- Uscita didattica nel centro storico di Firenze (prof. Avogadri)
- Progetto con la Protezione civile e attività di orienteering (prof. Balta)
- Progetto interdisciplinare tra Matematica e TPSE (con ore di compresenza) (proff. Pinzauti e Barsantini)
- Attività di rafting alla scoperta del fiume Sieve (prof.ssa Ratti)
- Progetto di orientamento "La bussola che orienta" (prof. Balta)

Classe Quarta (a.s. 2024/2025)

- Uscita didattica al museo di storia della Scienza di Firenze (prof. Avogadri)
- Progetto di orientamento: contatti con rappresentanti sindacali dei lavoratori
- Progetto Canoa (prof.ssa Ratti)
- Progetto educazione stradale, in collaborazione con la onlus Guarnieri
- Progetto interdisciplinare tra Matematica e TPSE (con ore di compresenza) (proff. Pinzauti e Barsantini)
- Viaggio di istruzione di 4 giorni a Matera (prof. Andreaggi)

Classe Quinta (a.s. 2025/2026)

- Visita ad una azienda produttiva del territorio (ditta LAIKA) (prof. Avogadri)
- Uscita didattica all'archivio storico di Pontassieve (prof. Avogadri)
- Partecipazione a seminario Adriano Olivetti (prof. Barsantini)
- Corso BLSD (prof. Ratti)
- Uscita didattica presso la casa circondariale "Gozzini" di Firenze (programmata per il 18 maggio 2026) (prof. Lazzerini)
- Viaggio di istruzione di 6 giorni a Praga (proff. Andreaggi e Nuti, A.T. Tenti)

Progetti effettuati nel corso di tutto il triennio

- --

6.1 Attività di recupero e potenziamento

Nel corso del triennio, come durante l'anno in corso, sono state offerte agli alunni in difficoltà attività di recupero e sostegno, sia durante le ore curriculari che pomeridiane. L'istituto ha organizzato e promosso attività di sportelli didattici tenuti dai Docenti e di tutoraggio offerto da alunni. A tutti è stata data occasione per conseguire gli apprendimenti ed ampliarli, anche con recupero in itinere e studio individuale guidato dagli insegnanti.

Per un più approfondito esame degli obiettivi, dei criteri di valutazione, dei metodi, degli strumenti, nonché dei contenuti, si rinvia alle relazioni e ai programmi dei singoli docenti che fanno parte integrante del presente Documento.

6.2 Attività e progetti attinenti a Cittadinanza e Costituzione ed Educazione civica

Per il programma dettagliato si rimanda ai programmi svolti dai Docenti delle discipline coinvolte.

CLASSE 3 B ITT – AS 2023/24 - RIEPILOGO

COSTITUZIONE	ORE trim.	ORE penta m.	Materie/Argomenti
Elementi fondamentali del diritto			
Costituzione		3	Applicare la costituzione nella società contemporanea (LAZZERINI)
Storia della bandiera e dell'inno nazionale		3	differenze nel sistema politico (governo, bandiera, etc.) fra Regno Unito e Stati Uniti (GISTRI)
Educazione alla legalità e contrasto	4		Assoc. Libera (Avogadri)
Educazione al volontariato e cittadinanza	3		Volontariato e cittadinanza (LAZZERINI)
	3		BLS (Ratti)
		2	Volontariato e cittadinanza (Avogadri)
SVILUPPO SOSTENIBILE			
Educazione alla salute e al benessere		4	Educazione alla salute con gli strumenti della statistica e della probabilità (PINZAUTI)
		2	Primo soccorso CRI (Ratti)
Educazione finanziaria			
CITTADINANZA DIGITALE			
Affidabilità delle fonti			
Forme di comunicazione digitale		4	forme di comunicazione digitale (BARSANTINI)
Pericoli degli ambienti digitali	4		Pericoli degli ambienti digitali: la dipendenza da internet e i rischi della rete (ANDREAGGI-SIST)
Ore totali periodo	14	18	
ORE TOTALI ANNO SC.	32		

CLASSE 4 B ITT – AS 2024/25 – RIEPILOGO

COSTITUZIONE	Ore	Materie/ Argomenti
Costituzione	3	Storia / Fondamenti storici dell'uguaglianza. Il calvinismo e la giusta ribellione.
Nozioni di diritto del lavoro	8	Storia / Lavoro e capitale dopo la rivoluzione nel percorso di economia politica.
Educazione stradale	2	Scienze motorie / Onlus Guarnieri
Educazione al volontariato e cittadinanza	1	Elettronica / Progetto Matogrosso.
SVILUPPO SOSTENIBILE	3	Inglese / Energia accessibile e sostenibile.
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	4	Matematica / Porre fine ad ogni forma di discriminazione e violenza nei confronti delle donne.
Tutela del patrimonio ambientale	4	TPSER / I RAEE.
Educazione alla salute e al benessere	3	Scienze motorie / Donazione del sangue e degli organi.
Educazione finanziaria	2	Elettronica / Approccio etico alla finanza.
CITTADINANZA DIGITALE		
Affidabilità delle fonti	3	Elettronica / Affidabilità delle fonti e fake news.
Ore totali	33	

CLASSE 5 B ITT – AS 2025/26 – RIEPILOGO

COSTITUZIONE	Ore	Materie/ Argomenti
Costituzione	4	Giornata della Pace (delibera Collegio Docenti del 19/9/2025)
Istituzioni dello Stato italiano	5	Elettronica / Percorso formativo sulla giustizia e sul carcere
Gli organismi internazionali	2	Storia / L'ONU, gli organismi, le crisi in corso
Gli organismi internazionali	2	STORIA / Il tribunale Internazionale contro i crimini di guerra e le crisi recenti
Educazione al volontariato e cittadinanza	5	Scienze motorie / Lezioni per ottenere attestato all'uso del defibrillatore
SVILUPPO SOSTENIBILE		
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	6	TPSER / Lo smaltimento dei rifiuti e i RAEE
Educazione alla salute e al benessere	4	Matematica / Probabilità e prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo
Educazione alla salute e al benessere	3	Inglese / Personal and environmental safety
Educazione finanziaria	4	Sistemi Automatici / Educazione finanziaria
CITTADINANZA DIGITALE		
Ore totali	35	

6.3 Percorsi di Orientamento

Dall'a.s. 2023/2024 sono state introdotte per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado 30 ore curriculari per ogni anno scolastico, che possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

Gli Obiettivi dell'Orientamento:

- Osservare ed applicare le tecniche di comunicazione

- Individuare e riconoscere le caratteristiche del rapporto con gli adulti e tra i pari
- Collaborare con il personale nella realizzazione delle attività programmate
- Capacità di riflettere criticamente sui propri apprendimenti e sulle scelte scolastiche e professionali future
- Capacità di individuare le diverse possibilità di sviluppo professionale

Le competenze chiave europee dell'orientamento:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Per quanto riguarda una dettagliata descrizione di tutte le attività si rinvia ai fascicoli personali degli studenti contenenti certificazioni, schede valutative e tutta la documentazione prevista dalla legge. Di seguito è proposta una scheda riassuntiva delle attività svolte dalla classe, le relative ore e l'ente/luogo presso cui sono state svolte.

Classe Terza (a.s. 2023/2024)

Attività	N. ore	Luogo/ente
laboratorio Mindfulness	1	Scuola
Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro Bene Comune	3	scuola
Meeting con studenti svedesi	1	scuola
Partecipazione ad incontro per Progetto Erasmus	1	scuola
Progetto di orientamento "La bussola che orienta"	8	scuola con ente esterno
Didattica orientativa: percorso di trasversalità Matematica/TPSER	6	scuola

incontro di Teatro con un attore	2	scuola
Visita didattica alla Firenze Medievale	4	Firenze
colloqui del tutor con studenti a piccoli gruppi	4	scuola, online
Progetto Rafting	3	Pontassieve
Incontro con associazione OdV Saharawinsieme - Pontassieve	2	con ente esterno
Progetto con madrelingua inglese	1	scuola con ente esterno

Classe Quarta (a.s. 2024/2025)

Attività	N. ore	Luogo/ente
viaggio di istruzione a Matera (visita a siti patrimonio UNESCO: Matera, Alberobello, Castel del Monte)	5	Basilicata, Puglia
Progetto Attivamente	2	ente Attivamente operatori ASL
riunione e colloquio del tutor con tutta la classe e a piccoli gruppi e autovalutazione del singolo allievo	2	Scuola
PROGETTO ORIENTAMENTO ISTITUTO BALDUCCI E FIOM CGIL: incontro con i delegati FIOM	1	Scuola
Visita guidata al Museo di Storia della Scienza	5	Firenze
Come scrivere il CV in inglese	3	Scuola
attività con lettrice madrelingua	2	Scuola

Trasversalità Matematica - TPSE: derivata e derivatore.	5	Scuola
Spunti di didattica orientativa: orientarsi al futuro	1	Scuola
La scheda Arduino: gestione di impianti semaforici con interrupt.	1	Scuola
istruzioni, utilizzo e applicazioni di base di Processing	4	Scuola
Visione film Icarus sul tema del doping	2	Scuola
Introduzione al PLC S7-1200 di Siemens: la procedura per programmarlo e programmi di base	2	Scuola
progetto Canoa	5	Firenze
Sicurezza sul lavoro: le norme fondamentali e le figure previste dalla legge	2	Scuola

Classe Quinta (a.s. 2025/2026)

Attività	N. ore	Luogo/ente
visita all'azienda Laika Caravans a San Casciano in Val di Pesa (FI) (PROGETTO ORIENTAMENTO ISTITUTO BALDUCCI E FIOM CGIL)	6	San Casciano in Val di Pesa (FI)
lezione con la lettrice madrelingua inglese: presentazione e attività di vocabulary	1	Scuola
Lezione con la lettrice madrelingua inglese "The real cost of online shopping"	1	Scuola
Lezione con la lettrice madrelingua inglese	1	Scuola

"Lesson on Thanksgiving Day"		
Lezione con la lettrice madrelingua inglese "reading and discussion about privacy with internet devices"	1	Scuola
Lezione con la lettrice madrelingua inglese "talking about future plans for the next year, job and career ideas"	1	Scuola
"The short history of radio" con lettrice madrelingua inglese	1	Scuola
Riunione e colloquio del tutor con tutta la classe e a piccoli gruppi: riepilogo ore già svolte e da svolgere; possibile scelta dei capolavori ; feedback sulla visita alla azienda Laika e altre attività di orientamento già svolte; idee per il post-diploma	1	Scuola
Incontro di presentazione con ITS prime (con formatrice)	2	Scuola con ente esterno
Visita guidata al campo di concentramento di Terezin all'interno del viaggio d'istruzione a Praga	5	Terezin (Repubblica Ceca)
giornata dell'orientamento in palestra	2	Scuola
Le Olimpiadi: le origini, l'antica Grecia e l'organizzazione attuale	2	Scuola
progetto bocce presso l'associazione Pallaio di Pontassieve	2	Pontassieve
incontro in auditorium a scuola con la Consulta giovani del Comune di Pontassieve	1	Scuola
Visione del film " Munich" di Steven Spielberg basato sull'attentato terroristico a Monaco 1972	2	Scuola
PLC Siemens S7-1200 : alcune applicazioni di base con i timer	2	Scuola
uscita didattica presso l'archivio storico di Pontassieve	2	Pontassieve
Prove di massaggio cardiaco e uso di	1	Scuola

defibrillatore didattico		
The history of Black conflict in America con lettrici madrelingua inglese	1	Scuola
Lettura di un brano tratto da Oliver Twist	1	Scuola
AI debate (con lettrici madrelingua inglese)	1	Scuola
Seminario su Adriano Olivetti tenuto dal Prof. Antonio Chini	2	Scuola

7 INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

Materia: Lingua e letteratura italiana nel contesto europeo

Docente: Giovanni Avogadri

Presentazione della classe

La classe presenta nella maggior parte dei casi un buon livello di conoscenze e competenze. Le relazioni all'interno della classe si presentano positive, i comportamenti degli allievi sono improntati ad una buona capacità di relazionarsi con le regole della scuola e con i docenti. Il clima di lavoro, attenzione e partecipazione è buono. Nel corso del triennio ho notato e apprezzato una crescita non solo delle conoscenze e competenze, ma anche un buono sviluppo delle capacità di riflessione critica.

Obiettivi specifici e competenze raggiunte della disciplina

a) Conoscenze: diverse tipologie di testo narrativo, poetico, saggio filosofico, articolo scientifico; conoscenza degli strumenti per l'analisi e l'approfondimento del testo letterario; conoscenza delle principali linee di sviluppo della produzione letteraria italiana di fine Ottocento e Novecento; conoscenza della produzione letteraria di autori di altri paesi.

b) Competenze:

.Analisi testuale, con riferimento a contenuto, lessico, stile, metrica

.Collegamento tra testi e contesto storico – culturale e tra autori e testi di diverso periodo;

.Rielaborazione critica dei contenuti; esposizione ordinata e corretta;

c) Saperi minimi: conoscenza essenziale dei contenuti e dei temi; esposizione lineare e sufficientemente corretta; negli elaborati scritti: pertinenza della traccia, sufficiente correttezza ortografica e lessicale

Contenuti trattati

Modulo 1 Il romanzo realistico nell'Ottocento

Modulo 2 La letteratura di fine Ottocento: Naturalismo e Verismo

Modulo 2 Simbolismo e Decadentismo in Europa e in Italia

Modulo 3 Le avanguardie storiche

Modulo 4 Il romanzo nel novecento

Modulo 5 La poesia del novecento italiano

Contenuti di Educazione Civica

1. Dalla "società delle Nazioni" all'ONU. Gli organismi delle Nazioni Unite, il Tribunale Penale Internazionale.
2. Gli Usa dalla "Dottrina Monroe" a Trump.
3. La crisi attuale degli equilibri internazionali.

Metodologie impiegate

Ogni argomento è sempre stato introdotto da una spiegazione frontale, alla quale sono seguite conversazioni e discussioni per stimolare gli alunni alla riflessione condivisa, a fare osservazioni, ad intervenire in modo attivo nel lavoro svolto in classe. I diversi autori e movimenti letterari, poetici e artistici sono sempre stati contestualizzati nella dimensione storica, sociale, culturale e artistica del periodo affrontato, con opportuni confronti col presente e con periodi precedenti. Per ogni autore sono stati puntualmente analizzati assieme agli alunni testi narrativi e poesie, sui quali ciascun studente ha messo alla prova le proprie capacità di comprensione e interpretazione del testo in forma di brevi interrogazioni orali, sulle quali il resto della classe interveniva prendendo appunti o aggiungendo elementi significativi. Sono stati anche analizzati contributi critici e interpretativi, approfondimenti filosofici e scientifici. Sono stati svolti esercizi guidati in classe, nella tipologia dell'analisi del testo, del testo argomentativo e del saggio breve, poi completati a casa e corretti in classe. E' stato proposto alla classe materiale audiovisivo per integrare le spiegazioni e quanto affrontato, analizzando opere d'arte visive, teatrali e cinematografiche.

Recupero e potenziamento

Sono state messe in atto strategie di recupero dei contenuti e delle competenze utilizzando prove scritte ed orali ristrutturare e graduate per risolvere le difficoltà specifiche incontrate da alcuni studenti.

Verifiche e valutazione

Le verifiche scritte, in numero di 8 sono state svolte su diverse tipologie di testo: relazioni, recensioni, analisi di testi in poesia e prosa, elaborazioni di testi critici e brevi saggi storici, sociologici e scientifici. Sono state svolte due simulazioni di prima prova comuni a tutti gli indirizzi dell'Istituto, elaborate appositamente dai Dipartimenti di Lettere seguendo le tipologie di prova previste per l'esame di stato.

Le verifiche orali sui contenuti disciplinari sono state almeno sei, nella forma di interrogazioni, esercitazioni orali di analisi ed interpretazione del testo poetico e narrativo, presentazioni di argomenti.

Criteri di valutazione

Per quanto riguarda gli elaborati scritti, i criteri seguiti per la valutazione sono stati:

- Aderenza alla traccia;
- Ricchezza del contenuto;
- Correttezza ortografica;
- Forma (sintassi e lessico).

Il livello di sufficienza è stato stabilito sulla base dei seguenti criteri:

- Capacità di cogliere gli elementi fondamentali richiesti dalla traccia,
- Chiarezza nei passaggi logici, correttezza della sintassi e del lessico.

Nella determinazione dei livelli superiori si è tenuto conto soprattutto di: ricchezza lessicale, rielaborazione dei contenuti, senso critico, originalità nell'espressione.

Per quanto riguarda la valutazione orale delle conoscenze disciplinari, si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di sintesi, di collegamento tra argomenti e temi e di rielaborazione personale.

Il livello di sufficienza è stato stabilito sulla base dei seguenti criteri:

- Inquadramento di un testo nel contesto storico e culturale
- Individuazione dei principali aspetti stilistici e tematici
- Capacità di stabilire collegamenti tematici e stilistici con altre opere e autori
- Conoscenza dei temi fondamentali di autori e correnti;
- Accettabile precisione del linguaggio.

Nella determinazione dei livelli superiori si è tenuto conto soprattutto di: rigore e precisione nell'analisi del testo; capacità di sintesi e collegamento; assimilazione, approfondimento e rielaborazione delle conoscenze; organicità espositiva, chiarezza e pertinenza nell'espressione.

Testi, materiali e strumenti adottati

Libro di testo: R. Carnero, G. Iannaccone, *Il tesoro della letteratura Vol.3*
GIUNTI T.V.P. Editori

Approfondimenti

1) La letteratura "di classe operaia", da J. London e G. Orwell ai romanzi attuali.
Lettura durante l'estate 2025 e presentazione di un libro a scelta per ciascuno degli studenti tra i seguenti titoli:

1. Jack London "Il popolo degli abissi"
2. Jack London "Martin Eden"
3. George Orwell "La strada di Wigan Pier"
4. Nanni Balestrini "Vogliamo tutto"
5. Simona Baldanzi "Figlia di una vestaglia blu"
6. Alberto Prunetti "Amianto: Una storia operaia".

Film visto in classe e dibattuto: "La classe operaia va in paradiso"

disciplina: Storia

Docente: Prof. Giovanni Avogadri

Presentazione della classe

La classe presenta nella maggior parte dei casi un buon livello - in certi casi ottimo - di conoscenze e competenze. Le relazioni all'interno della classe si presentano positive, i comportamenti degli allievi sono improntati ad una buona capacità di relazionarsi con le regole della scuola e con i docenti. Il clima di lavoro, attenzione e partecipazione è buono. Nel corso del triennio ho notato e apprezzato una crescita non solo delle conoscenze e competenze, ma anche un buono sviluppo delle capacità di riflessione critica.

Obiettivi disciplinari

- Conoscenza dei principali eventi, processi e problemi storici
- Capacità di cogliere continuità e rotture nei processi storici

- Capacità di cogliere e problematizzare le relazioni tra i vari fenomeni storici
- Capacità di comprendere e usare i termini specifici della disciplina
- Capacità di esporre con proprietà e coerenza gli argomenti richiesti

Metodi

Ogni argomento è sempre stato introdotto da una spiegazione frontale, alla quale sono seguite domande puntuali per stimolare gli alunni alla riflessione condivisa, alla problematizzazione dei concetti ed alla loro applicazione in contesti e periodi differenti, con particolare attenzione alle dinamiche ed ai problemi della società attuale, sia in Italia che nel contesto mondiale. Sono state svolte prove scritte su documenti specifici. Gli argomenti trattati sono stati approfonditi grazie anche ad altro materiale audiovisivo, in particolare sulla Prima Guerra Mondiale, sulla società italiana durante il Fascismo e sulla conquista del consenso da parte del regime.

Strumenti

Libri di testo:

S. Manca, G. Manzella, S. Variara Una storia per riflettere, Vol 2 e 3

Contenuti trattati

Modulo 1 Industria, economia, scienza e politica tra Ottocento e Novecento

Modulo 2 Il Novecento tra guerre, crisi e rivoluzioni

Modulo 3 Totalitarismi e democrazie

Modulo 4 La seconda guerra mondiale

Modulo 5 Il dopoguerra in Italia: la prima Repubblica

Modulo 6 La "guerra fredda" e i nuovi equilibri mondiali. L'Onu, i trattati economici di Bretton Woods, il Tribunale Penale Internazionale

Verifiche e valutazione

Le verifiche sono state sei, sotto forma di interrogazioni, domande dal posto, compiti scritti.

Per la valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della precisione nell'utilizzare il linguaggio proprio della disciplina, della capacità di sintesi e di operare collegamenti e rielaborazioni.

Il livello di sufficienza è stato stabilito sulla base dei seguenti criteri: accettabile precisione di linguaggio nell'uso della terminologia specifica della disciplina; conoscenza almeno essenziale degli avvenimenti; capacità di istituire collegamenti tra eventi, trasformazioni strutturali, concetti e convinzioni, posizioni politiche.

La determinazione dei livelli superiori si è basata soprattutto su:

capacità di analisi e sintesi dei fenomeni, collegamenti tra eventi e tendenze storiche, approfondimento e rielaborazione delle conoscenze; organicità e chiarezza espositiva.

Approfondimenti

- 1) Visita all'Archivio storico di Pontassieve e laboratorio di analisi dei documenti storici presenti sul posto:
 - Le iniziative del Comitato Cittadino per l'appoggio alle famiglie dei soldati al fronte e prigionieri di guerra;
 - Lettura e analisi delle lettere dal fronte dei soldati della Grande Guerra, riscrittura e analisi dei documenti distribuiti agli studenti.

Materia: INGLESE

Prof.ssa Gistri Chiara

Presentazione della classe

La classe, con cui la docente lavora dal terzo anno, è attualmente composta da 18 studenti. Inizialmente, la maggior parte degli studenti presentava gravi lacune nella disciplina, per cui è stato necessario procedere ad un ripasso generale delle principali strutture linguistiche, anche basilari. Complessivamente, si segnala un progressivo miglioramento, sebbene vi sia un livello eterogeneo dal punto di vista delle conoscenze e delle abilità. La classe si è rivelata molto unita dal punto di vista relazionale. Talvolta, un ristretto numero di studenti ha mostrato un atteggiamento non sempre consona al contesto scolastico, a tratti eccessivamente infantile, per cui è stato necessario intervenire con richiami, per lo più verbali. Tuttavia, il rapporto fra studenti e insegnante è sempre stato positivo e collaborativo. La partecipazione alle lezioni non è sempre stata costante, così come l'impegno e lo studio a casa. Come spesso accade con le lingue straniere, alcuni studenti hanno uno spiccato interesse per l'inglese e ciò li ha portati nel corso dell'anno scolastico a partecipare e ad aiutare i compagni più in difficoltà.

Obiettivi specifici e competenze raggiunte della disciplina

Nella classe quinta l'insegnamento della lingua inglese, tenuto conto delle indicazioni fornite dai Programmi Ministeriali, contribuisce al conseguimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- Riferire su un testo scritto di tipo tecnico
- Sostenere una semplice conversazione su temi di attualità
- Esprimere il proprio apprezzamento riguardo ad un testo letterario o un film
- Spiegare in modo semplice procedimenti e problemi relativi alle discipline tecniche
- Interagire con relativa spontaneità in brevi e semplici conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro
- Produrre brevi sintesi e commenti, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico di settore
- Comprendere il senso globale di filmati e brani audio

Contenuti trattati

All'inizio dell'anno si è svolto un ripasso generale delle principali strutture grammaticali, in quanto erano rimaste da finire le ultime *5 units* del libro *Identity B2*. La programmazione si è basata sui seguenti contenuti:

- Lettura del libro *Frankestein* (versione adattata Black Cat)
 - Dal libro *Hands-on Electronics and Electrotechnology*:
Unit 8 (p. 88): Amplifiers
Unit 12 (p. 142): How does Information Travel Electronically?
Unit 16 (p. 190): How Does New Technology Work as Humans Do?
Unit 17 (p. 203): What is Robotics?
Unit 18 (p. 214): Personal Safety

Unit 19 (p. 228): Environmental Safety

Modulo di letteratura (materiale fornito in fotocopia e caricato su Google Classroom):

- 1) The Industrial Revolution and Charles Dickens (lettura di un frammento di *Oliver Twist*)
- 2) Oscar Wilde (lettura di un frammento di *The Picture of Dorian Gray*)
- 3) Rudyard Kipling (lettura del poema *The White Man's Burden*)
- 4) The Roaring '20s and Modern Literature
- 5) Rupert Brooke (lettura del poema *The Soldier*)
- 6) George Orwell (*1984*)

Contenuti di Educazione Civica

Il modulo di Educazione Civica si è concentrato sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro: "Personal and Environmental Safety".

Metodologie impiegate

Per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese, l'insegnante si è servita di metodologie diversificate a seconda degli aspetti da focalizzare. Per favorire l'apprendimento della materia sul piano comunicativo, sono state impiegate metodologie ormai consolidate che prevedono come aspetti più rilevanti l'uso quasi esclusivo della lingua inglese durante le lezioni, l'uso del *pair-work*, *brainstorming*, *cooperative learning*, del *group-work* come attività in classe, una sistematica presentazione del lessico specifico con relativi esercizi di rinforzo e una seria attenzione all'aspetto fonetico. Sono state esercitate le quattro abilità di base con particolare attenzione alle attività comunicative. Inoltre, a partire dal quinto anno, la classe ha svolto un'ora di lezione settimanale con l'insegnante madrelingua, in compresenza con la docente curricolare, insieme alla quale sono state svolte attività di *speaking*, di comprensione del testo (scritto e orale) e di *debate*.

Recupero e potenziamento

Nonostante questo anno scolastico sia stato adottato il periodo unico, ogni volta in cui sono state individuate carenze e criticità, l'insegnante ha provveduto a fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti necessari per poter colmare tali lacune, quali esercizi di recupero e potenziamento (in classe e a casa), attività di ripasso, etc. Si può dunque affermare che il recupero è stato svolto in itinere.

Verifiche e valutazione

La valutazione si è basata su prove scritte e orali. Le verifiche scritte sono state principalmente comprensioni del testo con domande a risposta chiusa e aperta. Le verifiche orali, programmate e non, hanno avuto l'obiettivo di verificare l'esposizione e *fluency*, oltre all'apprendimento dei contenuti svolti. In totale sono state svolte 7 prove, fra scritto e orale. Oltre alle verifiche sommative, sono state effettuate verifiche formative sotto forma di domande brevi per monitorare costantemente il livello d'apprendimento degli allievi. Le prove, sia scritte che orali, sono state tese ad appurare il conseguimento degli obiettivi in rapporto al sapere (conoscenza) e al saper fare (competenza e capacità).

Criteri di valutazione

La valutazione si è basata sulle griglie elaborate dal Dipartimento linguistico, sia per le prove scritte sia per le prove orali. Tuttavia, si è tenuto conto anche di altri fattori, quali

l'impegno, la partecipazione alle lezioni, il metodo di studio, il progresso dimostrato dai singoli studenti, in quanto la valutazione è da considerarsi formativa e non meramente sommativa.

Testi, materiali e strumenti adottati

I libri di testi utilizzati sono: *Identity B2* (Carla Leonard) e *Hands-on Electronics and Electrotechnology* (Paola Gherardelli). Oltre ai libri di testo, l'insegnante ha di volta in volta fornito materiale aggiuntivo in fotocopia (schede, riassunti, slides, appunti) presente sulla Classroom online di Google.

Materia: Matematica

Docente: Prof.ssa Lucia Pinzauti

Presentazione della classe

La classe, che ho seguito per tutto il triennio, ha avuto un percorso di apprendimento piuttosto discontinuo. All'inizio del triennio, il gruppo classe, salvo poche eccezioni, presentava un quadro d'insieme caratterizzato da una fragilità diffusa sotto il profilo dell'impegno, della motivazione allo studio e della partecipazione, con un approccio alla disciplina spesso superficiale. Durante il quarto anno di corso, si è assistito a un sensibile e complessivo miglioramento: pur in presenza di una preparazione non priva di lacune, la partecipazione è diventata più attiva e l'interesse verso gli argomenti di studio è parso consolidarsi. Questo progresso aveva lasciato presagire per l'anno conclusivo un percorso di ulteriore maturazione e consolidamento dell'impegno nello studio, invece l'andamento dell'ultimo anno scolastico ha registrato una flessione rispetto alle premesse. L'impegno nello studio è tornato a essere, per molti, saltuario e finalizzato solo alle verifiche, senza una reale rielaborazione dei contenuti. Inoltre nel corso dell'anno scolastico si è assistito, da parte di diversi studenti, ad un progressivo peggioramento della qualità della partecipazione alle attività didattiche e la tendenza a distrarsi e a chiacchierare si è accentuata. Solo un piccolo gruppo ha mostrato una maggiore serietà e senso di responsabilità, partecipando in modo positivo alle attività didattiche e impegnandosi con costanza nello studio. Per quanto riguarda il clima relazionale, non sono emerse particolari criticità e la classe ha sempre mantenuto un rapporto improntato al rispetto nei confronti dell'insegnante.

Obiettivi specifici e competenze raggiunte della disciplina

Gli obiettivi raggiunti dagli studenti, in vario grado, alla fine del triennio sono i seguenti:

- Completare, sistemare e formalizzare le conoscenze conseguite negli anni precedenti;
- Arricchire le conoscenze in rapporto all'indirizzo;
- Utilizzare il linguaggio ed i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Saper affrontare situazioni problematiche di natura applicativa, scegliendo tra varie strategie;
- Acquisire i contenuti e le competenze specifiche.

Le competenze raggiunte nella disciplina non sono omogenee per il gruppo classe. La mancanza di continuità nell'impegno non ha permesso a molti di andare oltre i livelli di una preparazione di base e alcuni, sia per lacune pregresse, sia per un impegno non adeguato, non hanno raggiunto una preparazione sufficiente. Solo un piccolo gruppo, più costante nello studio, ha conseguito una preparazione da discreta ad ottima. Sempre per quanto riguarda gli apprendimenti, è da osservare che nelle verifiche di tipo orale si notano in generale difficoltà nell'esposizione dei contenuti acquisiti e nell'utilizzo del linguaggio specifico della materia, anche quando i procedimenti applicativi sono stati ben compresi. Pertanto gli aspetti più teorici della disciplina sono stati assimilati in generale con una certa difficoltà.

Contenuti trattati

Si riporta di seguito una breve sintesi degli argomenti trattati e di altri previsti, rimandando per i dettagli al programma di fine anno. Si possono individuare tre temi principali: Studio di funzione, Integrali e Variabili aleatorie.

1. Studio di funzione

Studio completo di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali e logaritmiche

2. Integrali

- Primitive di una funzione e integrali indefiniti
- Integrali immediati e ad essi riconducibili
- Principali metodi di integrazione
- Integrali definiti e applicazioni al calcolo delle aree e dei volumi

3. Variabili aleatorie

- Variabili aleatorie discrete (elementi generali, distribuzione binomiale)
- Variabili aleatorie continue e distribuzione Gaussiana (da svolgere)

Contenuti di Educazione Civica

Nell'ambito dell'educazione alla salute e al benessere (prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo): applicazioni delle variabili aleatorie discrete ai giochi; giochi equi e non equi

Metodologie impiegate

Gli argomenti sono stati trattati curando i prerequisiti fondamentali, proponendo schematizzazioni riassuntive ed effettuando una costante correzione alla lavagna degli esercizi assegnati per casa. Durante tutto l'anno scolastico, si è cercato in classe di favorire il più possibile l'acquisizione degli elementi fondamentali relativi agli argomenti trattati, dando sempre spazio alle richieste di chiarimento degli alunni, per cercare di superare le difficoltà incontrate nello studio e nello svolgimento degli esercizi. Inoltre, vista la difficoltà di molti studenti nell'approccio agli aspetti più teorici e formali della materia, è stata privilegiata la parte applicativa rispetto a quella teorica e sono state svolte solo

alcune dimostrazioni dei teoremi. Dove possibile, si è cercato di favorire il più possibile il collegamento della matematica con le discipline di indirizzo.

Recupero e potenziamento

Il recupero è stato svolto in itinere, ma gli studenti hanno avuto anche la possibilità di usufruire dello sportello didattico permanente di matematica, tenuto da un docente della scuola durante tutto l'anno scolastico.

Verifiche e valutazione

Sono state effettuate le seguenti tipologie di verifiche:

- scritte di tipo tradizionale a conclusione di ogni argomento;
- orali, mediante colloqui e risoluzione commentata di esercizi alla lavagna.

Tenuto conto di quanto stabilito in sede di riunione per materie, in ogni singola prova è stato valutato il raggiungimento degli obiettivi specifici relativi ai vari moduli del programma. In particolare nella valutazione degli scritti si è tenuto conto:

- della capacità di interpretare correttamente il testo;
- della conoscenza dei metodi risolutivi;
- della capacità di risolvere in modo corretto ed esauriente i quesiti proposti.

Nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto:

- dell'acquisizione dei contenuti;
- delle capacità espositive;
- della conoscenza dei metodi risolutivi e della loro corretta applicazione.

Criteri di valutazione

I parametri di valutazione rispetto agli obiettivi possono così essere riassunti:

- ottimo (voto 9-10) quando l'alunno dimostra di avere conoscenze ampie, approfondite e critiche, individua concetti generali e particolari e riesce ad eseguire collegamenti anche in situazioni nuove, articola il discorso in modo chiaro e corretto, sa analizzare e sintetizzare situazioni e rielaborare le conoscenze;
- buono (voto 8) quando lo studente dimostra di avere conoscenze esaurienti, individua i concetti generali e particolari, riesce ad operare collegamenti, articola un discorso in modo coerente e con la terminologia appropriata;
- discreto (voto 7) quando lo studente dimostra di essere a conoscenza degli argomenti trattati, opera con correttezza, ma la capacità di rielaborazione è parziale;
- sufficiente (voto 6) quando lo studente dimostra di conoscere gli elementi base e sa applicarli in semplici situazioni, individua i concetti essenziali e le relazioni fondamentali, si esprime con un linguaggio semplice ma sufficientemente chiaro;
- mediocre (voto 5) quando lo studente dimostra di avere conoscenze di base parziali e non approfondite, commette qualche errore in relazione alla comprensione e all'applicazione, non possiede autonomia nella rielaborazione delle conoscenze;

- insufficiente o gravemente insufficiente (voto 3-4) quando lo studente dimostra di avere solo conoscenze superficiali e frammentarie, non ha autonomia anche in semplici situazioni, si esprime con grande difficoltà commettendo errori significativi.

Nella valutazione finale si terrà conto anche dei seguenti elementi:

- A) impegno e partecipazione all'attività didattica;
- B) progressi conseguiti in relazione ai livelli iniziali.

Testi, materiali e strumenti adottati

Per favorire una rielaborazione autonoma, l'esposizione dei contenuti ha fatto riferimento il più possibile alle stesse notazioni del libro di testo in adozione:

L. Sasso - E. Zoli "Colori della matematica-Edizione verde" vol. 4 e 5 - Petrini.

Le lezioni in classe sono state sempre svolte con l'ausilio della LIM, strumento utile sia per poter salvare le lezioni (che all'occorrenza possono essere utilizzate dagli alunni), sia per poter utilizzare software applicativi dalle elevate potenzialità grafiche come Derive.

E' stata utilizzata anche la piattaforma Classroom per la condivisione di materiali didattici.

Disciplina: Elettronica, sensori e robotica

Docenti: Prof. Simone Lazzerini - Prof. Giocondo Andreaggi

Presentazione della classe

La classe è stata seguita dai due docenti di Elettronica nel corso di tutto il triennio. Rileviamo anzitutto un clima positivo nelle relazioni interne al gruppo classe e tra esso e i docenti.

Gli studenti hanno mantenuto un comportamento corretto, la maggior parte di essi ha dimostrato interesse per la materia e impegno nell'apprendimento.

La disciplina in questione è di per sé molto ampia e presenta molte sfaccettature; per favorire la possibilità degli studenti di orientarsi, si è cercato di inserire sempre gli argomenti trattati in un contesto pratico e laboratoriale, promuovendo anche lo sviluppo di progetti personalizzati specialmente nel quinto anno di corso.

La classe ha sviluppato conoscenze e competenze mediamente sufficienti o discrete, ma alcuni allievi si distinguono per aver conseguito livelli anche buoni sia nella parte teorica, sia nelle attività pratiche svolte in laboratorio.

Le attività di stage in realtà produttive esterne (PCTO) sono state un importante momento di approfondimento e soprattutto di contatto col mondo del lavoro e con le relative dinamiche.

Obiettivi specifici e competenze raggiunte della disciplina

L'insegnamento dell'Elettronica ha lo scopo di fornire una chiara panoramica delle funzioni di elaborazione dei segnali, digitali e analogici, e della loro organizzazione in sistemi via via

più complessi, oltre ad una capacità di realizzare tali funzioni con la componentistica più conveniente ed attuale realmente presente sul mercato.

In questo contesto le nozioni teoriche classiche vanno inquadrare in maniera applicativa, privilegiando il contributo ottenibile nella soluzione di problemi reali piuttosto che le dimostrazioni matematiche o la mera memorizzazione di regole e formule.

La classe ha conseguito risultati mediamente discreti, sviluppando competenze sufficienti rispetto agli obiettivi. Si registrano anche alcune eccezioni sia in termini di studenti più motivati e impegnati, per i quali i risultati sono buoni, sia in termini di studenti in maggiore difficoltà.

Contenuti trattati

Qui si riporta una breve sintesi dei temi trattati, che sarà dettagliata nel programma di fine anno.

- Oscillatori sinusoidali per basse frequenze (a sfasamento, a ponte di Wien), oscillatori al quarzo
- Generatori di onda quadra (con trigger di Schmitt, con timer 555) e tecnica delle forme d'onda (con integratori e derivatori reali)
- Conversione analogico/digitale e viceversa (convertitori ADC Flash, SAR e a doppia rampa; convertitori DAC a rete resistiva R-2R diretta e invertita); campionamento dei segnali (teorema di Shannon-Nyquist e aliasing); conversioni varie (corrente-tensione, tensione-frequenza e frequenza-tensione).
- Filtri attivi (approssimazione di Butterworth)
- Applicazioni alla robotica (scheda Arduino, sensori, attuatori, controllo dei motori)

Contenuti di Educazione Civica

Il percorso, anche in continuità con l'anno precedente, si è incentrato sul tema della legalità, della giustizia e della pena, con particolare riferimento alla situazione carceraria. E' anche prevista un'uscita didattica al carcere a custodia attenuata "Gozzini" di Firenze.

Metodologie impiegate

Nel corso dei tre anni si è cercato di concentrare l'attenzione degli studenti sui concetti fondamentali della disciplina, individuando gli argomenti (nel rispetto delle Linee guida) che meglio si prestano al raccordo tra approccio teorico e attività di laboratorio. Le nozioni teoriche sono sempre state accompagnate da attività di laboratorio atte ad inquadrare praticamente il valore delle nozioni stesse. Di fondamentale importanza l'uso di hardware di larga diffusione e di sensori/attuatori ad esso interfacciabili, come di programmi di simulazione elettronica e sistemistica ed infine la dotazione di macchinari per la prototipazione (stampanti 3D, taglierina laser). Nella parte finale dell'anno scolastico gli studenti hanno concentrato le attività pratiche sullo sviluppo e la realizzazione di progetti personalizzati, affidati a piccoli gruppi.

Oltre al libro di testo in adozione, gli studenti sono stati regolarmente condotti a consultare i dati tecnici forniti dal costruttore (datasheet) relativamente ai componenti da selezionare nelle attività progettuali.

Recupero e potenziamento

Si è mantenuta costantemente l'attenzione sui casi di studenti maggiormente in difficoltà, cercando di stimolare attività di recupero e potenziamento. Inoltre si è tenuto un corso pomeridiano di trenta ore di preparazione alla seconda prova di Esame.

Verifiche e valutazione

Le verifiche sono state scritte, orali e pratiche. Si è avuto cura di utilizzare le varie prove di verifica come momento di feedback sull'andamento del lavoro didattico e sulla qualità dell'apprendimento dei contenuti, dello sviluppo dei metodi e delle capacità espressive degli studenti. La correzione dei compiti avviene in tempi brevi e il risultato è illustrato e discusso con gli allievi.

Nell'ultima parte dell'anno le verifiche scritte sono state allestite in modalità simulazione d'esame, allo scopo di fare familiarizzare gli studenti con la seconda prova prevista per lo svolgimento dell'esame di Stato.

Criteri di valutazione

Le valutazioni numeriche rispondono ai criteri approvati a livello di Istituto. Nella valutazione finale la media matematica è intesa come criterio orientativo; si tende comunque a privilegiare l'impegno e le tendenze al miglioramento nel percorso dei singoli alunni.

Criteri per le valutazioni numeriche: si considera sufficiente (voto 6) la verifica in cui l'allievo abbia dimostrato di aver acquisito la conoscenza dei concetti fondamentali e sia riuscito ad applicarli a semplici situazioni; si considera da discreta fino ad eccellente (voti dal 7 al 10) la verifica in cui il livello di conoscenza dell'allievo abbia rivelato il possesso della materia arricchito con contributi personali, e capacità di analisi e di critica autonoma nelle varie situazioni proposte; si considera nettamente insufficiente (voto 4) e gravemente insufficiente (voto da 2 al 3) la verifica in cui il livello di conoscenza sia risultato molto superficiale e lacunoso o in cui l'allievo abbia dimostrato di non avere acquisito alcuna abilità.

Si considera mediocre (voto 5) la verifica in cui l'allievo abbia dimostrato di avere una conoscenza frammentaria ma comunque non troppo lacunosa degli argomenti trattati.

Testi, materiali e strumenti adottati

Libro di testo adottato: Cuniberti et al., "E&E Elettronica a colori", Petrini

Attrezzature di laboratorio tipiche, oltre che Stampanti 3D e taglierina laser

Disciplina: Sistemi Automatici e stampa 3D

Docenti: Prof. Leonardo Barsantini - Prof. Giocondo Andreaggi

Presentazione della classe

La classe è formata da diciotto studenti che non hanno creato particolari problemi disciplinari ai docenti ma che hanno, per buona parte, mostrato un impegno modesto. I compiti a casa sono stati svolti con superficialità, le attività proposte hanno documentato una certa trascuratezza e distrazione nello studio dei temi proposti e alcuni hanno perseverato negli stessi errori. Le lezioni si sono svolte con tranquillità e le attività di laboratorio hanno suscitato maggiore interesse, ma per alcuni alunni questo interesse è stato talvolta episodico.

Viste le difficoltà insite nel corso di Sistemi automatici, accentuate da uno studio individuale talvolta superficiale, il lavoro è stato impostato affinché gli studenti potessero trarre il massimo profitto dalle ore svolte a scuola. Alcuni alunni, determinati e costanti nell'impegno e nella partecipazione, hanno studiato i temi trattati, ma altri hanno trascurato la costruzione di competenze adeguate a vantaggio di una ripetizione di formule e definizioni non ben contestualizzate. Sono presenti alcune difficoltà con gli aspetti più formalizzati della disciplina e con l'uso di strumenti matematici più volte utilizzati nel corso. La mancanza di continuità nello studio non ha favorito la stabilizzazione e la formazione di nuove strutture concettuali. Ciò è emerso con chiarezza in alcune prove di verifica. Sono presenti, comunque, alcuni studenti con risultati buoni.

Le competenze cui si fa riferimento, sono le seguenti. La competenza conoscitiva, cioè la competenza che permette allo studente di acquisire, costruire, mantenere conoscenze di base, articolate e trasversali. Nel momento in cui la competenza conoscitiva è il saper costruire autonomamente la conoscenza, si comprende quanto questa competenza sia fondamentale. La competenza linguistico comunicativa riguarda la capacità di appropriarsi di specifici linguaggi tecnici e di comprendere, interpretare ed esprimere i propri concetti con lo scritto e con l'orale. La competenza metodologica è riferita all'osservazione, alla problematizzazione, alla formulazione di ipotesi e definisce il saper procedere in base allo statuto epistemologico della disciplina. La competenza operativa concerne il saper eseguire, pianificare percorsi, utilizzare strumenti, elaborare prodotti. Infine, la competenza relazionale o personale è riferita agli atteggiamenti, alla capacità di interagire con il docente e i compagni nel lavoro di gruppo in classe e in laboratorio, nel sapersi relazionare con se stessi e gli altri. Le competenze sono qui viste in un'ottica che privilegia le attività di laboratorio come ambiente di apprendimento all'interno del quale gli studenti possono agire in autonomia e i docenti operare come supporto all'insegnamento-apprendimento realizzando opportuni percorsi didattici.

Obiettivi specifici e competenze raggiunte della disciplina

Con riferimento agli obiettivi prefissati, non tutti gli studenti hanno tratto lo stesso profitto dal corso. Anche se alcuni hanno conseguito una preparazione sufficiente, e altri se ne avvicinano, alcune lacune non hanno permesso a molti di procedere oltre i livelli di base e solo pochi hanno sviluppato una competenza più elaborata e approfondita in ambito metodologico e operativo. Durante tutto il corso, comunque, si è cercato più volte di riprendere gli argomenti trattati e di favorire il lavoro autonomo degli studenti, per rinforzare gli aspetti di base con conseguenti limitazioni alla vastità di argomenti che si potrebbero trattare. Sono state regolarmente utilizzate le ore di laboratorio in compresenza messe a disposizione del corso. In classe si è potuto utilizzare la LIM per presentare gli argomenti, collegarsi alla rete, mostrare simulazioni e attivare una lezione interattiva e laboratoriale.

Per consolidare e approfondire la preparazione degli argomenti della seconda prova

di esame di maturità, in questo anno scolastico si è tenuto un corso pomeridiano di trenta ore. Al corso partecipano soltanto sedici studenti su diciotto.

Le competenze conoscitive sono presenti nella preparazione di molti, ma in alcuni casi limitatamente all'applicazione delle formule, alla descrizione delle funzioni dei sistemi studiati, all'analisi di semplici casi; per alcuni risulta difficile la costruzione autonoma di nuove conoscenze. Le competenze linguistiche e comunicative non sono pienamente presenti per la difficoltà di utilizzare il linguaggio tecnico che è spesso sostituito dal linguaggio di senso comune. Molti studenti sono in grado di operare nel campo delle competenze metodologiche limitatamente ai sistemi più semplici, ma l'osservazione e la formulazione di ipotesi per sistemi complessi risulta difficile. Le competenze operative sono in fase di elaborazione per la maggioranza degli studenti. Ci sono ancora studenti che devono produrre uno sforzo per adeguare la loro preparazione e consolidare pienamente i livelli di base. Pochi hanno conseguito una preparazione più omogenea con conseguente maggiore autonomia personale.

Contenuti trattati

Qui si riporta una breve sintesi dei temi trattati, che sarà dettagliata nel programma di fine anno. Si possono individuare tre temi principali: "Acquisizione, elaborazione dati e distribuzione", "Controllo automatico", "Trasversalità con Matematica".

- Acquisizione, elaborazione dati e distribuzione.
Catena di acquisizione dati.
Campionamento, Sample & Hold, quantizzazione.
Microcontrollore: il sistema di sviluppo Hw/Sw Arduino.
Gestione delle uscite di Arduino.
Schemi a blocchi.
Tecnica PWM e come è implementata su Arduino.
Simulazioni su Tinkercad.
Sensori.
- Controllo automatico
Controllo statico: errori a regime, disturbi additivi.
Controllo dinamico: sistemi del primo e del secondo ordine.
Diagrammi di Bode del modulo e della fase.
Stabilità: Criterio di Bode.
Simulazioni con Multisim e acquisizione dati con myDAQ.

Contenuti di Educazione civica

Educazione finanziaria

Il conto corrente e il conto deposito.

Le carte di credito e di debito.

Le obbligazioni e le azioni, panoramica dei siti per obbligazioni (*Simple tools for investors*) e per le azioni (la borsa di Milano).

I buoni postali, la quotazione dell'oro.

Le tassazioni e il calcolo dei rendimenti netti.

Metodologie impiegate

La quantità di temi che si potrebbero trattare è notevole, ma proprio per non perdersi in un catalogo di nozioni, si è cercato di concentrare l'attenzione sui concetti fondamentali individuando gli argomenti, in accordo con le Linee guida, che meglio si prestano a uno studio teorico e a un'analisi in laboratorio con le dotazioni disponibili.

Il corso di sistemi automatici introduce gli studenti alle tecniche di indagine di alcuni processi fisici e tecnologici, permettendo loro di entrare in contatto con il settore degli automatismi. Gli studenti, soprattutto in laboratorio, sono stati chiamati in più occasioni a esprimersi sugli argomenti oggetto di studio allo scopo di creare, fra insegnante e studente, il necessario "feedback" e sviluppare, quindi, particolare attenzione verso strategie di individualizzazione che permettessero di esercitare specifiche azioni di recupero. In laboratorio si sono analizzati alcuni circuiti anche attraverso le simulazioni fornite da Multisim, Tinkercad e la scheda myDAQ.

Il corso ha cercato, durante tutto il triennio, di integrare le conoscenze teoriche con quelle sperimentali. L'attività in laboratorio ha rappresentato un punto fermo della didattica poiché è in laboratorio che si formano competenze metodologiche e operative, infatti, integrando i saperi teorici con le attività sperimentali, si pongono le basi per la formazione di concetti in ambito elettronico. Gli studenti, sostenuti dai docenti, hanno operato in autonomia confrontandosi con i problemi incontrati e cercando di risolverli. Il lavoro in autonomia, singolo o di gruppo, durante il quale lo studente con i propri "attrezzi mentali" e i propri tempi, costruisce una competenza personale, è un processo fondamentale per l'inclusione di tutti nell'attività didattica.

L'approccio sperimentale alla disciplina (5 ore settimanali, 3 in laboratorio, 2 in classe), ha coniugato l'aspetto elettronico con quello informatico, cercando di incentivare l'autonomia di analisi dei sistemi automatici. L'obiettivo prefissato è stato quello di sviluppare autonomia nella progettazione e nella realizzazione di sistemi elettronici automatici. Il compito non è facile perché questo è un obiettivo elevato che molti studenti hanno difficoltà a conseguire.

Alcuni aspetti fondamentali del corso riguardano la programmazione della scheda a microcontrollore Arduino nella gestione di alcuni trasduttori e attuatori. Una parte importante del corso è stata dedicata allo studio dei sistemi di controllo, più astratti e che richiedono una buona conoscenza di alcuni strumenti matematici.

Recupero e potenziamento

Per consolidare e approfondire la preparazione degli argomenti della seconda prova di esame di maturità, in questo anno scolastico si è tenuto un corso pomeridiano di trenta ore. Al corso hanno partecipato soltanto sedici studenti su diciotto.

Criteri di valutazione

Le verifiche sono state impostate su prove riguardanti sia i contenuti teorici sia le attività di laboratorio. Dopo la prova scritta si è proceduto alla correzione, in tempi brevi, alla discussione in classe dei risultati e all'eventuale recupero delle lacune.

Le prove orali sono servite per evidenziare lo stile con cui lo studente apprende e per permettergli di acquisire la padronanza degli strumenti studiati attraverso l'uso del

linguaggio tecnico e delle conseguenti competenze linguistiche comunicative.

Per le valutazioni si è fatto riferimento a quanto stabilito nella riunione per materia in ambito elettronico. È ritenuta sufficiente, voto 6, ogni verifica in cui l'allievo abbia dimostrato di aver acquisito la conoscenza dei concetti fondamentali e sia riuscito ad applicarli a semplici problemi teorici e sperimentali. È ritenuta discreta fino a eccellente, voto dal 7 al 10, ogni verifica in cui il livello di conoscenza dell'allievo abbia rivelato il possesso della materia apportando contributi personali ed evidenziando capacità di analisi e di critica nelle varie situazioni proposte (competenze metodologiche e operative). È insufficiente, voto 4, e gravemente insufficiente, voto dall'1 al 3, ogni verifica in cui il livello di conoscenza sia risultato molto superficiale e lacunoso e l'allievo abbia dimostrato di non avere acquisito alcuna competenza. Si è, infine, ritenuta mediocre, voto 5, ogni verifica in cui l'allievo abbia dimostrato di avere una conoscenza frammentaria ma comunque non troppo lacunosa degli argomenti trattati.

Gli studenti sono stati sempre informati dei voti loro attribuiti, anche attraverso le possibilità offerte dal registro elettronico, per permettere l'autovalutazione e l'orientamento nello studio personale. La valutazione è un processo ciclico che riguarda l'intero sistema e che permette di modificare e migliorare le interazioni sviluppate nel sistema classe. Ciò significa che nella valutazione finale in sede di scrutinio si terrà conto dei risultati delle singole verifiche, ma anche della partecipazione attiva mostrata in classe, dell'impegno profuso nel rispettare le consegne e dei contributi positivi forniti alla didattica.

Testi, materiali e strumenti adottati

Il testo adottato, oltre ad altri contributi forniti dal docente nell'ambito dei sistemi di controllo, è Cuniberti, De Lucchi, Galluzzo, E&E a colori 3, Petrini. Il docente ha fornito schede didattiche sui sistemi di controllo e la soluzione ad alcuni esercizi dei temi di esame di Stato degli anni precedenti. In classe si è utilizzata regolarmente la LIM e il laboratorio di sistemi ha rappresentato un valido supporto allo sviluppo della didattica del corso di sistemi.

Tecnologie e progettazione di sistemi elettronici e robotici

Docenti: Proff. Brezzi Valerio, Andreaggi Giocondo

Presentazione della classe

Ho insegnato TPSE in questa classe solo a partire dalla classe Quinta; il Prof. Giocondo Andreaggi è stato invece il docente di laboratorio di TPSE fin dalla classe Terza. Si ritiene che gli studenti abbiano compiuto un percorso di apprendimento complessivamente soddisfacente. In questo gruppo ci sono alcuni studenti abbastanza ben organizzati, affidabili e disponibili con i compagni; la classe non presenta punte di eccellenza. Quattro/cinque allievi si sono mostrati, rispetto agli altri, sicuramente più interessati e

sufficientemente curiosi verso l'elettronica in genere. I migliori si sono distinti per le competenze raggiunte, che sono discrete e in due/tre casi buone, per la disponibilità al dialogo educativo, e per l'impegno nello studio, impegno che per quattro/cinque studenti è stato tutto sommato sufficientemente costante. Tre/quattro studenti della classe hanno mostrato, pur con qualche dovuta distinzione, un interesse limitato e superficiale per gli argomenti proposti e, in generale, per il mondo dell'elettronica sia teorica che pratica. La frequenza alle lezioni può ritenersi in media regolare. Circa metà degli studenti ha partecipato abbastanza attivamente e con sufficiente continuità alle lezioni durante tutto l'anno scolastico, sia in laboratorio sia in classe. Il clima relazionale con i docenti è stato in linea di massima positivo per l'intera classe, ed il comportamento tenuto dagli studenti nel corso dell'anno scolastico si può ritenere, nel complesso, corretto. Bisogna però aggiungere che, per ciò che riguarda lo svolgimento delle lezioni, si è reso necessario sollecitare e stimolare continuamente l'attenzione e la partecipazione di alcuni allievi.

Obiettivi specifici e competenze raggiunte della disciplina

Il lavoro con la classe è stato impostato individuando gli argomenti che meglio si prestano anche all'attività di laboratorio, senza mai trascurare però la parte teorica, affinché gli studenti potessero trarre il massimo profitto dalle lezioni. Quattro/cinque studenti, più motivati e diligenti rispetto alla media della classe, hanno contestualizzato, approfondito e rielaborato le esercitazioni ed i progetti pratici affrontati e gli argomenti trattati in modo adeguato e con discreti risultati; molti altri allievi hanno limitato alle minime richieste il loro impegno in laboratorio. Per quanto riguarda la parte teorica, vari alunni hanno spesso presentato solo una ripetizione "meccanica" e superficiale di schemi, grafici, formule e definizioni, con scarsa contestualizzazione. Alcuni studenti, nonostante l'impegno profuso, hanno mostrato di trovarsi in difficoltà con alcuni degli aspetti teorici della materia. Ciò è emerso con chiarezza nelle prove di verifica orali, nelle quali alcuni allievi, pur essendo in grado di ricordare le formule o gli schemi, hanno mostrato appunto difficoltà a spiegarli in modo chiaro ed esaustivo. Le attività di laboratorio hanno nel complesso suscitato interesse e partecipazione soddisfacente, e in qualche caso buona, su oltre metà della classe, sia nelle fasi di lavoro più pratico, sia in quelle di simulazione, nelle quali gli studenti hanno sviluppato i propri modelli circuitali. Non tutti gli allievi hanno tratto lo stesso profitto dalle ore di lezione. Un gruppo di studenti, in questa fase dell'anno scolastico, ha conseguito una preparazione sufficiente, altri alunni cercano di avvicinarsi al livello della sufficienza. Alcune lacune precedenti, non colmate, non hanno permesso a molti di procedere oltre i livelli di base, e solo pochissimi alunni hanno sviluppato competenze più elaborate ed approfondite. È inoltre da segnalare il fatto che un ristretto gruppo di studenti ha trascurato spesso l'impegno verso la materia, mostrando interesse, attenzione durante le spiegazioni, partecipazione e motivazione non adeguati, e sottraendosi talvolta alle attività laboratoriali, nonostante le continue sollecitazioni da parte dei docenti.

Le conoscenze di base, in definitiva, sono presenti nella preparazione di molti studenti, ma in alcuni casi limitatamente all'applicazione delle formule, alla descrizione delle funzioni dei sistemi studiati, ed all'analisi di semplici casi. Ci sono però ancora studenti che devono

produrre un ultimo sforzo per adeguare la loro preparazione ai livelli di base. Altri studenti, all'opposto, hanno conseguito una preparazione un po' più omogenea, con una conseguente maggiore autonomia nell'elaborazione delle conoscenze.

Gli obiettivi disciplinari raggiunti dalla classe alla fine del triennio, in vario grado e con le dovute distinzioni, sono i seguenti:

- saper realizzare grafici e tabelle in modo corretto;
- saper utilizzare i principali strumenti di misura;
- conoscere i circuiti proposti durante il corso;
- saper disegnare e leggere schemi a blocchi nell'ambito dell'elettronica e dei sistemi elettronici;
- saper descrivere i circuiti utilizzando rappresentazioni grafiche;
- essere in grado di eseguire una verifica sui circuiti proposti in laboratorio;
- essere in grado di eseguire la simulazione dei circuiti studiati;
- conoscere le caratteristiche di base del PLC S7-1200 della Siemens;
- conoscere le funzionalità di base dell'ambiente di programmazione TIA PORTAL;
- saper scrivere semplici programmi per la gestione di semplici processi utilizzando il PLC S7-1200 della Siemens;
- conoscere i modelli proposti e la loro applicabilità;
- ricavare le caratteristiche dei componenti dai fogli tecnici;
- essere capaci di descrivere in modo coerente i sistemi studiati;
- sapere cos'è e come opera un'azienda;
- conoscere gli elementi di base che caratterizzano la struttura e l'organizzazione di un'azienda del settore elettronico, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro;
- conoscere le principali norme di sicurezza e quelle di corretto comportamento in un laboratorio;
- conoscere alcuni temi riguardanti l'ambiente e la tutela del patrimonio e del territorio, mediante la trattazione di argomenti, quali la gestione dei rifiuti ed i rifiuti RAEE, che fanno da collegamento con la materia di TPSE (per educazione civica).

Contenuti trattati

Si riporta qui di seguito una breve sintesi dei temi già trattati, che sarà dettagliata ed eventualmente integrata nel programma svolto di fine anno.

TECNOLOGIA DEGLI ATTUATORI E DEI TRASDUTTORI

- Trasduttori di deformazione: estensimetri, circuiti con ponte di Wheatstone per sensori estensimetrici, impiego dell'amplificatore differenziale e dell'amplificatore per strumentazione; celle di carico.
- Termoresistenze.
- Trasduttore ultrasonico di distanza PING.
- Trasduttore di temperatura NTC con uscita in corrente linearizzato: progetto della catena di acquisizione, condizionamento e di elaborazione dati con Arduino.
- Sensore resistivo di forza.
- Accelerometro combinato a due uscite in tensione.
- Diagrammi di flusso: blocchi e simboli principali per i flowchart; esemplificazioni.
- Esempi di uso dei cicli while e do...while con Arduino, pulsante e LED su Tinkercad.
- Motore CC con spazzole a magnete permanente: struttura; principio di funzionamento; potenza, coppia e velocità; rendimento; struttura elettrica equivalente e circuito equivalente; funzionamento del motore a vuoto e sotto carico; grandezze e formule fondamentali; equazione della coppia in funzione della velocità e relativa caratteristica meccanica, punto di funzionamento del motore a vuoto e sotto carico ricavato in modo analitico e in modo grafico.
- Rassegna di circuiti di base per il pilotaggio on-off di motori CC con spazzole a magnete permanente; sistema a Ponte H per il pilotaggio di un motore CC-MP con spazzole, anche tramite le uscite PWM di Arduino; regolazione lineare di velocità di un motore CC-MP con BJT in configurazione emitter follower.
- Nastro trasportatore con Arduino: grafo degli stati, montaggio su Tinkercad, software di gestione e prova.
- L'integrato L293D e un suo impiego tipico per il controllo bidirezionale di un motore CC a collettore con Arduino.
- Accoppiatori ottici.
- Struttura schematizzata e principio di funzionamento degli encoder ottici tachimetrici (LED IR - fototransistor, disco codificatore).
- L'altoparlante magnetodinamico.
- Simulazioni con Multisim e con Tinkercad; utilizzo di Excel; montaggio pratico e verifica

di alcuni dei circuiti studiati; utilizzo della strumentazione di laboratorio.

PRODUZIONE E ORGANIZZAZIONE DI IMPRESA

- Sicurezza sul lavoro (con riferimento al D.Lgs. 81/08): DPC e DPI. DPC: definizione, esempi. DPI: definizione, classificazione in base al tipo di rischio (I, II, III categoria) e per tipologia; obblighi fondamentali del Datore di Lavoro relativi ai rischi e ai DPI; alcuni esempi di DPI per la protezione dell'udito.
- Figure per la sicurezza in azienda.
- Differenza tra rischio e pericolo, il DVR.
- Sistema Qualità aziendale SGQ e differenza tra certificazione e accreditamento.
- Valutazione del Ciclo di Vita di un prodotto (LCA).
- La certificazione Qualità ISO9001 SGQ e le fasi per ottenerla.
- Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).
- Le principali forme attuali di contratto di assunzione.
- Il piano operativo di sicurezza (POS).

IL PLC

- Il PLC S7-1200 della Siemens: principali dati tecnici e configurazione; cablaggio degli ingressi e delle uscite; l'ambiente di programmazione TIA PORTAL; semplici programmi in diagrammi Ladder, montaggio e prova di semplici circuiti.

Contenuti di Educazione Civica

All'Educazione Civica abbiamo dedicato in totale sei ore nei primi mesi dell'anno scolastico; nella prima parte, di cinque ore, abbiamo affrontato le problematiche relative ai rifiuti ed al loro smaltimento, infine è stata svolta una verifica dell'apprendimento di un'ora tramite un questionario scritto sugli argomenti trattati.

Gli argomenti svolti sono stati i seguenti:

- Introduzione, definizioni e classificazioni;
- La gestione dei rifiuti;
- Il trattamento dei rifiuti;
- Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) e RPA.

L'argomento del trattamento dei rifiuti RAEE è già contenuto nella programmazione ordinaria di TPSE, ma lo abbiamo trattato in maniera più approfondita e ampliata, così da

poter essere considerato un appropriato contributo al percorso interdisciplinare di Educazione Civica. Il tema, come è noto, è parte integrante dell'Agenda 2030 dell'ONU dove sono fissati i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Metodologie impiegate

Notevole è la quantità di temi che si potrebbero trattare in questa disciplina.

I programmi ministeriali prevedono infatti 6 ore settimanali di lezione per TPSEER nella classe quinta (4 ore in laboratorio e 2 ore in classe). Per non procedere esclusivamente secondo un lungo elenco di nozioni, si è cercato di concentrare l'attenzione sui concetti fondamentali. Si sono individuati gli argomenti che meglio si prestano anche all'attività di laboratorio, tenendo conto dei componenti, degli strumenti e delle dotazioni disponibili, e si è dato minor peso ad alcuni aspetti più formalizzati.

In alcuni dei temi trattati, si è individuata e mantenuta la trasversalità con i corsi di Sistemi Automatici e stampa 3D e di Elettronica, sensori e robotica.

Gli studenti, soprattutto in laboratorio, ma anche in classe, sono stati chiamati in più occasioni ad esprimersi sugli argomenti oggetto di studio, allo scopo di creare, fra insegnanti e studente, il necessario "feedback", e sviluppare, quindi, particolare attenzione verso strategie di individualizzazione che permettessero di esercitare specifiche azioni di recupero.

In classe sono stati sviluppati gli aspetti teorici essenziali dei lavori da fare in laboratorio, è stata fatta attività teorico-grafica di recupero e di approfondimento sui temi di laboratorio, si sono affrontati alcuni argomenti non compresi nel programma di laboratorio, e si è dedicato un consistente numero di ore alle verifiche orali e al controllo dei quaderni degli studenti.

Si sono usati regolarmente la LIM, sia in laboratorio sia in classe, ed il software Multisim e l'ambiente Tinkercad per simulare i circuiti e i sistemi trattati.

Tutti gli studenti sono registrati sulla piattaforma GSuite Google Classroom della classe; si è utilizzato regolarmente Classroom per la condivisione di materiale didattico di vario tipo.

Tutte le lezioni sono state memorizzate sulla LIM, e di solito trasformate poi in formato pdf, affinché fossero a disposizione di tutti gli allievi anche su Google Classroom. Con ciò si è cercato anche di facilitare il recupero dei temi trattati per gli studenti assenti, ed il richiamo, il ripasso e l'integrazione di argomenti già trattati. La connessione a Internet ha facilitato la spiegazione, l'analisi e l'approfondimento delle caratteristiche e dei datasheet di alcuni componenti.

In generale, sia in laboratorio sia in classe, i docenti hanno costantemente evidenziato il fatto che l'aspetto sperimentale è fortemente collegato a quello teorico.

Gli allievi hanno simulato con Multisim e/o con Tinkercad e realizzato sulla breadboard i circuiti trattati, li hanno collaudati con gli strumenti del laboratorio di Elettronica, hanno analizzato i dati e li hanno confrontati con i modelli teorici.

Per risolvere i casi di un iniziale malfunzionamento di un circuito, si è sempre proceduto minuziosamente, insieme agli studenti, alla ricerca degli errori, dei guasti e delle criticità, testando uno per volta i singoli blocchi del sistema.

Nel corso di tutto l'anno scolastico abbiamo cercato di rendere gli allievi autonomi nella analisi e nel dimensionamento dei sistemi elettronici, e capaci di proporre qualche soluzione a semplici problemi.

Nelle ore dedicate all'educazione civica ogni argomento è stato presentato con una spiegazione essenzialmente frontale, ma anche accompagnata ed arricchita da conversazioni e discussioni per stimolare gli alunni alla riflessione condivisa, a fare osservazioni e ad intervenire in modo attivo nel lavoro svolto in classe.

Recupero e potenziamento

Tenendo conto che sono previste prove di verifica di varie tipologie in congruo numero, è comprensibile il fatto che il tempo disponibile per azioni di recupero, sostegno e rinforzo è stato scarso.

Durante tutto l'anno scolastico si è tuttavia cercato più volte di riprendere alcuni argomenti già trattati, per rinforzare alcune nozioni di base, con conseguenti limitazioni al vasto programma da svolgere.

Verifiche e valutazione

Le verifiche hanno previsto prove scritto-pratico-grafiche ed orali sia sui contenuti teorici che sulle attività di laboratorio. Dopo ogni prova scritto-pratico-grafica si è proceduto alla correzione, alla discussione in classe dei risultati, e all'eventuale recupero delle lacune.

Le prove orali sono servite per evidenziare lo stile con cui lo studente apprende, e per permettergli di acquisire la padronanza degli strumenti studiati attraverso l'uso del linguaggio tecnico. Per linguaggio tecnico si intende l'insieme delle strutture che permettono di collocare quanto studiato in un sistema più ampio e coerente.

Per educazione civica, al termine del percorso svolto è stata somministrata una verifica in forma di questionario scritto.

Gli studenti sono stati sempre informati dei voti loro attribuiti, anche attraverso le possibilità offerte dal registro elettronico, per permettere l'autovalutazione e l'orientamento nello studio personale.

La valutazione è un processo ciclico che riguarda l'intero sistema, e che permette di modificare e migliorare le interazioni sviluppate nel sistema classe. Ciò significa che nella valutazione finale si tiene conto dei risultati delle singole verifiche, ma anche della partecipazione attiva mostrata in classe, dell'impegno profuso nel rispettare le consegne, e dei contributi positivi forniti alla didattica.

Criteri di valutazione

Per le valutazioni si è fatto riferimento a quanto stabilito nella riunione per materia in ambito elettronico.

I parametri di valutazione rispetto agli obiettivi sono stati i seguenti.

È ritenuta sufficiente, voto 6, ogni verifica in cui l'allievo abbia dimostrato di aver acquisito la conoscenza dei concetti fondamentali e sia riuscito ad applicarli a semplici problemi teorici e sperimentali. È ritenuta discreta fino ad eccellente, voto dal 7 al 10, ogni verifica in cui il livello di conoscenza dell'allievo abbia rivelato il possesso della materia arricchito con contributi personali e le capacità di analisi e di critica autonoma nelle varie situazioni proposte (competenze metodologiche e operative).

È insufficiente, voto 4, e gravemente insufficiente, voto dall'1 al 3, ogni verifica in cui il livello di conoscenza sia risultato molto superficiale e lacunoso e in cui l'allievo abbia dimostrato di non avere acquisito alcuna competenza.

Si è, infine, ritenuta mediocre, voto 5, ogni verifica in cui l'allievo abbia dimostrato di avere una conoscenza frammentaria ma comunque non troppo lacunosa degli argomenti trattati.

Per educazione civica le valutazioni numeriche hanno seguito criteri di analogia con le altre materie curriculari.

Testi, materiali e strumenti adottati

I docenti dell'area disciplinare elettronica/robotica hanno deciso a suo tempo di rinunciare all'adozione di un testo specifico per TPSEER. Gli studenti hanno quindi potuto utilizzare come supporto per lo studio il libro di testo di Elettrotecnica ed Elettronica e il Manuale di Elettronica e Telecomunicazioni edito da Hoepli.

I punti di riferimento di studio effettivi per gli studenti sono stati però gli appunti delle lezioni dei docenti (resi sempre disponibili anche in formato pdf su LIM e su classroom) ed il materiale didattico, di vari tipi, fornito dai docenti stessi, sia per la teoria sia per il laboratorio (sempre su LIM e su classroom). I docenti hanno fornito inoltre regolarmente brevi tracce e guide relative alle esperienze di laboratorio. Sono state fornite inoltre agli studenti (anche con metodologia laboratoriale) varie proposte di soluzione/risposta a richieste tratte dai temi di Esame di Stato di TPSEE di anni scolastici precedenti. In classe e in laboratorio si è utilizzata regolarmente la LIM, e il laboratorio di elettronica ha rappresentato un valido supporto allo sviluppo della didattica del corso di TPSEER.

Per il modulo di educazione civica non si è fatto uso di un libro di testo, non previsto. Il materiale su cui gli alunni hanno lavorato e studiato è stato interamente prodotto dall'insegnante; si tratta di un documento in formato powerpoint realizzato rielaborando risorse reperite in rete e alcuni contenuti del vecchio testo di TPSEER, con un opportuno adattamento allo scopo.

Materia: Scienze motorie e sportive - Docente: Olga Maria Ratti

Presentazione della classe

Conosco questa classe sin dal primo biennio, in terza il gruppo iniziale si è diviso in base alla scelta dell'indirizzo.

Posso affermare che, negli ultimi due anni, gli alunni si sono mostrati più attenti e partecipi, rispettosi delle regole, anche se l'eccessiva vivacità ha continuato a contraddistinguere una parte di loro.

E' migliorato anche l'impegno negli aspetti teorico – pratici della disciplina.

In generale gli studenti si mostrano collaborativi tra di loro e con la docente.

Per quanto riguarda l'aspetto teorico della disciplina si può affermare che, la quasi totalità degli studenti, si è dimostrata partecipe ed impegnata; raggiungendo buoni risultati, grazie ad una adeguata preparazione. Nella pratica motoria la totalità della classe ha dimostrato un impegno costante ed una partecipazione sempre attiva che ha permesso loro di raggiungere un buon livello psicomotorio.

Obiettivi specifici e competenze raggiunte della disciplina

Consapevolezza della propria corporeità e capacità di un corretto uso delle proprie attitudini.

Ideazione e progettazione autonoma di attività finalizzate al raggiungimento di obiettivi specifici.

Uso del linguaggio specifico della materia.

Uso consapevole di stili di vita corretti.

Messa in atto di comportamenti responsabili di salvaguardia del bene comune e di collaborazione reciproca.

Contenuti trattati

Sono stati affrontati per la parte pratica della disciplina aspetti legati al potenziamento fisiologico, ponendo attenzione alla rielaborazione degli schemi motori.

Non sono mancati momenti di attività volte al consolidamento del carattere, allo sviluppo della socialità e del senso civico.

Senza trascurare fondamentali informazioni sulla salvaguardia della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Per la scelta degli argomenti relativi alla parte teorica si è preferito optare per tematiche interdisciplinari.

Contenuti di Educazione civica

Educazione al volontariato ed alla cittadinanza attiva

Corso per ottenere l'attestazione all'uso del defibrillatore

Metodologie impiegate

Parte Pratica

Spiegazione verbale degli esercizi richiesti utilizzando la terminologia specifica.

Dimostrazione pratica degli esercizi.

Comprensione ed esecuzione globale del gesto sportivo, suo perfezionamento analitico ed affinamento secondo le caratteristiche individuali.

Metodo per prove ed errori e globale-analitico-globale.

Parte Teorica

Lezione frontale.

Uso di dispositivi elettronici e lavagne multimediali (LIM)

Recupero e potenziamento

Sono state messe in atto modalità di recupero unicamente per l'aspetto teorico della disciplina.

Nello specifico recupero in itinere, privilegiando verifiche orali , più consone a mio avviso al raggiungimento dello scopo.

Verifiche e valutazione

Parte Pratica

Spiegazione verbale degli esercizi richiesti utilizzando la terminologia specifica.

Dimostrazione pratica degli esercizi.

Comprensione ed esecuzione globale del gesto sportivo, suo perfezionamento analitico ed affinamento secondo le caratteristiche individuali.

Metodo per prove ed errori e globale-analitico-globale.

Parte teorica

Verifiche scritte tipologia domande aperte e a risposta multipla.

Verifiche orali.

Uso appropriato del linguaggio specifico.

Testi, materiali e strumenti adottati

Le lezioni pratiche sono state svolte nella palestra dell'Istituto e occasionalmente negli spazi ad essa adiacenti.

Le lezioni teoriche si sono svolte in aula utilizzando i mezzi informatici a disposizione, sussidi didattici reperiti in rete e materiale fornito dalla docente.

Religione Cattolica – Docente: Priscilla Innocenti

Presentazione della classe

Cinque studenti hanno scelto e frequentato l'ora di religione.

Il comportamento è sempre stato corretto e collaborativo.

L'interesse verso le tematiche proposte è stato molto buono

Obiettivi specifici e competenze raggiunte della disciplina

In linea con le Indicazioni Nazionali per gli Istituti Tecnici e il PTOF d'Istituto, il percorso di Religione Cattolica di quest'anno conclusivo si è posto l'obiettivo principale di sviluppare negli studenti una matura capacità di analisi critica e di riflessione autonoma sulla dimensione religiosa dell'esistenza. Si è mirato a stimolare il confronto con le grandi domande di senso, considerando anche le sollecitazioni provenienti dal mondo scientifico e tecnologico, particolarmente rilevante per il loro indirizzo di studi.

Al termine di questo percorso, si è constatato che la maggior parte degli studenti ha raggiunto un ottimo livello nella comprensione critica dei fenomeni religiosi e culturali e nella capacità di elaborare e sostenere argomentazioni complesse.

Contenuti trattati

- Antropologia e questione di senso: L'uomo come essere religioso; le grandi domande esistenziali nel mondo contemporaneo; confronto tra visioni religiose e filosofiche sulla persona umana (libertà, coscienza, spiritualità).
- Fede e Ragione, Scienza e Tecnica: Il rapporto storico e attuale tra pensiero scientifico/tecnologico e fede religiosa; questioni etiche emergenti dalla ricerca scientifica e dall'innovazione tecnologica (bioetica, intelligenza artificiale, sostenibilità); la visione cristiana del progresso e della responsabilità umana nel creato.
- Etica e Morale: Fondamenti dell'etica cristiana (legge naturale, Vangelo, Magistero); confronto con altre etiche (laiche e religiose); analisi di dilemmi morali contemporanei (pace e guerra, giustizia sociale, globalizzazione, ambiente, inizio e fine vita).

Contenuti di Educazione Civica

Non sono stati affrontati direttamente argomenti legati all'educazione civica.

Metodologie impiegate

Considerando l'età e il percorso di studi degli studenti, si sono privilegiate metodologie attive e partecipative:

- Brainstorming
- Lezione dialogata
- Analisi critica di testi (biblici, teologici, magisteriali, giornalistici).
- Lavori di gruppo su temi specifici.

Recupero e potenziamento

Non si è reso necessario il recupero per nessun alunno.

Verifiche e valutazione

La valutazione, formativa e sommativa, ha mirato a rilevare non solo le conoscenze, ma soprattutto le competenze di analisi, di critica, di argomentazione e di rielaborazione personale. Gli strumenti utilizzati sono stati:

- Osservazioni sistematiche:
- Colloqui orali
- Partecipazione a dibattiti strutturati.

Criteri di valutazione

Durante l'anno sono state verificate l'attenzione, la partecipazione e l'interesse mostrato attraverso l'osservazione e specifiche domande orali, volte a stabilire il grado di apprendimento raggiunto. La classe ha dimostrato grande interesse ed attenzione per le tematiche svolte.

Testi, materiali e strumenti adottati

- Libro di testo

- Fonti primarie e secondarie
- Materiali multimediali
- Strumenti digitali

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri attribuzione crediti

Per l'assegnazione del punteggio del credito si applicano i criteri espressi dal Collegio Docenti: se nella fascia la media raggiunge almeno la metà (0.50) verrà attribuito il punteggio più alto; il Consiglio può attribuire il punteggio più alto della fascia anche se la media è inferiore allo 0.50 per motivi legati ad un impegno, un interesse, una partecipazione particolarmente positive o in presenza di documentazione che attesta la partecipazione, in misura apprezzabile e significativa, ad iniziative o attività che rientrino nelle seguenti casistiche:

Attività esterne all'Istituto

- Certificazioni linguistiche. Certificazioni informatiche.
- Frequenza di corsi estivi di lingue o periodi di studio all'estero.
- Frequenza o partecipazione a rappresentazioni teatrali, attività di recitazione, musicali e danza. Partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, Italiano, Economia, Fisica, ecc.
- Partecipazione ad attività sportive riconosciute dal CONI, a livello regionale o nazionale, corsi per arbitri sportivi e allenatori.
- Attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti o associazioni. Corsi di protezione civile o protezione all'ambiente.
- Attività di gestione di gruppi presso enti o associazioni

Corsi e Attività Interne all'Istituto

- Certificazioni linguistiche: partecipazione al corso e/o superamento esami.
- Partecipazione ai corsi di potenziamento dell'Offerta Formativa.
- Partecipazione ai corsi PNRR / PIANO ESTATE esclusi quelli relativi al recupero delle insufficienze.
- Partecipazione alle Attività relative alla pratica sportiva di Istituto.
- Partecipazione agli Open Day.
- Partecipazione in maniera determinante alla realizzazione di particolari attività scolastiche.

Come indicato dell'O.M. sullo svolgimento degli Esami di Stato, a partire dall'a.s. 2024/2025, per le classi quinte è previsto di attribuire il punteggio minimo della propria fascia di appartenenza agli studenti che conseguono una valutazione pari o inferiore a 8/10 nel comportamento.

8.2 Valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento viene utilizzata la griglia approvata dal Collegio Docenti.

Il voto di comportamento espresso dai singoli CdC viene assegnato considerando la maggioranza degli indicatori di fascia.

VOTO 10
Rispetto del regolamento scolastico senza richiami disciplinari né orali né scritti
Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione
Partecipazione costante e propositiva alle lezioni con domande, risposte e contributi personali.

Fornisce supporto alle lezioni. Mostra interesse e piacere nell'approfondire.
Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche
Bassa percentuale di assenze, pochi ritardi e/o uscite anticipate e comunque all'interno dei 10 permessi concessi. È sempre presente alle prove di verifica.
VOTO 9
Rispetto del regolamento scolastico senza richiami disciplinari né orali né scritti
Comportamento adeguato per responsabilità e collaborazione
Regolare svolgimento delle consegne scolastiche
Ruolo propositivo all'interno della classe. Partecipa costantemente alle lezioni con attenzione vigile e partecipata.
Bassa percentuale di assenze, pochi ritardi e/o uscite anticipate e comunque all'interno dei 10 permessi concessi. È sempre presente alle prove di verifica.
VOTO 8
Rispetto adeguato del regolamento scolastico
Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione; possono essere rilevati alcuni richiami in forma orale o scritta non gravi, ma la studentessa/studente dimostra nel suo insieme un comportamento corretto e riconosce gli errori compiuti.
Partecipa alle lezioni senza disturbare ma risponde quando la/il docente rivolge direttamente la domanda. Raramente formula domande o chiede chiarimenti.
Svolgimento quasi sempre puntuale delle consegne scolastiche
Frequenza e puntualità accettabili, il numero di assenze non è eccessivo e siamo all'interno dei 10 permessi di entrata/uscita ma si nota qualche entrata o uscita strategica anche per evitare eventuali prove di verifica.
VOTO 7
Rispetto del regolamento scolastico non sempre adeguato
Comportamento spesso non accettabile conseguenza di una responsabilità e una collaborazione discontinua. Possono essere presenti più di due richiami disciplinari. La studentessa/studente talvolta dimostra comportamenti che creano disturbo, si distrae frequentemente e/o rende difficile seguire la lezione anche agli altri studenti.
Pur nei limiti consentiti dalla normativa vigente, si contano molte assenze. Superato il limite massimo di 10 permessi di entrata/uscita a dimostrazione di comportamenti strategici.
Si distrae e/o segue poco la lezione. Col suo comportamento (può disturbare e distrarre) disturba e distrae i compagni (anche i compagni).
Svolgimento non puntuale delle consegne scolastiche.
Talvolta non corretto nei comportamenti con i compagni di classe.
Può creare disturbo e confusione nei corridoi della scuola.
VOTO 6

Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione
Comportamento passibile dell'erogazione di sanzioni disciplinari previste dal nostro regolamento di Istituto escluso "l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni", ma che presenta "apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione" DM 5/2009 (art.4)
Insufficiente interesse e scarsa partecipazione alle lezioni.
Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche. Rende molto faticoso lo svolgimento della lezione. Costruisce ad arte ostacoli allo svolgimento della lezione.
Scarso rispetto della frequenza e/o della puntualità.
Talvolta non corretto nei comportamenti con i compagni di classe. Può creare disturbo e confusione nei corridoi della scuola.
VOTO INSUFFICIENTE AL DI SOTTO DI 6/10
La valutazione insufficiente in sede di scrutinio finale scaturisce da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi ed è collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)

8.3 Simulazioni delle prove scritte

La prima simulazione di prima prova (italiano) si è svolta il 28 gennaio 2026, il testo è allegato in calce al documento. Una seconda simulazione è prevista per la seconda metà di maggio.

La simulazione di seconda prova scritta (Tecnologie e progettazione di sistemi elettronici e robotici) si è svolta in data 28 aprile 2026.

8.4 Griglie di valutazione per le materie oggetto di prova scritta

Griglia di valutazione della prima prova scritta: vedi allegato

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

Indicatore	Descrittori	Punteggi	Punteggio per singolo indicatore
Padronanza delle competenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina (max 5 punti)	Nessuna	0,5	/5
	Scarsa	1 – 1,5	
	Mediocre	2 – 2,5	
	Sufficiente, adeguata	3	
	Discreta	3,5	
	Buona	4	
	Ottima	4,5	
	Eccellente	5	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione (max 8 punti)	Nessuna	0,5	/8
	Scarsa	1 – 1,5	
	Mediocre	2 - 2,5	
	Quasi sufficiente ma con incertezze	3 – 3,5	
	Sufficiente, adeguata	4 – 4,5	
	Discreta	5 – 5,5	
	Buona	6 – 6,5	
	Ottima	7 – 7,5	
	Eccellente	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza / correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti (max 4 punti)	Non svolta	0,5	/4
	Poche indicazioni e poca coerenza	1 – 1,5	
	Parzialmente svolta	2 – 2,5	
	Sufficientemente svolta	3	
	Buona trattazione	3,5	

	Completa	4	
Indicatore	Descrittori	Punteggi	Punteggio per singolo indicatore
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (max 3 punti)	Non adeguata	0,5	/3
	Scarsa	1 – 1,5	
	Adeguate	2	
	Più che adeguata	2,5	
	Eccellente	3	
PUNTEGGIO TOTALE			/20

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**COGNOME** _____**NOME** _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Indicatori generali validi per ogni prova	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura pienamente coerente, equilibrata e rigorosa; sviluppo sempre organico; ideazione complessiva originale.	10
	Costruzione del testo coerente e ben strutturata; sezioni proporzionate e collegate in modo efficace.	9
	Il testo presenta una struttura chiara e articolata; le parti sono sviluppate con equilibrio e collegate in modo ordinato.	8
	Struttura ordinata; sezioni distinte e complessivamente bilanciate.	7
	Struttura lineare; parti riconoscibili ma non sempre ben proporzionate.	6
	La struttura del testo è parzialmente definita; Sviluppo diseguale con collegamenti deboli.	5
	Struttura incerta; parti squilibrate e raccordi poco chiari.	4
	La costruzione del testo è assai frammentaria; le sezioni non sono organizzate e mancano raccordi funzionali tra le parti.	3
	Il testo è privo di una struttura riconoscibile; lo sviluppo è assai lacunoso e disordinato.	2
Coesione e coerenza testuale	Coesione e rigorosa coerenza; ragionamento attentamente ponderato, pienamente lineare ed efficace in ogni parte.	10
	Coesione solida; ragionamento chiaro e lineare lungo tutto il testo.	9
	Testo ben coeso; ragionamento coerente e ordinato, generalmente lineare.	8
	Coesione adeguata; ragionamento complessivamente coerente e discretamente lineare.	7
	Coesione semplice ma funzionale; ragionamento nel complesso coerente con lievi discontinuità.	6
	Coesione parziale; ragionamento con discontinuità che riducono la linearità.	5
	Coesione debole; ragionamento spesso poco coerente e con passaggi logici poco chiari.	4
	Assenza di coesione; ragionamento incoerente e disorganico, con salti o contraddizioni.	3
	Nell'elaborazione non è rilevabile alcuna coerenza né sviluppo logico del ragionamento.	2
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco, preciso e pienamente controllato, frutto di scelte consapevoli e ben sfumate in relazione al contesto.	10
	Il lessico è ampio e appropriato; le scelte lessicali sono varie, pertinenti e sempre adeguate al contesto.	9
	Il lessico è vario e corretto; i termini sono generalmente pertinenti e usati in modo appropriato.	8
	Il lessico è adeguato e sufficientemente vario; le scelte risultano nel complesso corrette pur con alcune imprecisioni.	7
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato; varietà limitata e rare improprietà non sistematiche.	6
	Il lessico è poco vario; si rilevano ripetizioni frequenti e alcune improprietà che riducono la precisione espressiva.	5
	Il lessico è limitato e ripetitivo; le improprietà sono evidenti e incidono sulla chiarezza del testo.	4
	Lessico povero e inappropriato; ripetizioni e improprietà riducono in modo rilevante l'efficacia comunicativa.	3
	Il lessico è gravemente inadeguato; ricorrono improprietà diffuse e ripetizioni tali da rendere il testo poco comprensibile.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfologia corretta. Sintassi e punteggiatura pienamente efficaci e funzionali; nessun errore ortografico.	10
	Morfologia, sintassi, ortografia e punteggiatura sicure e ben gestite.	9
	Morfologia, sintassi, ortografia e punteggiatura generalmente corrette e chiare.	8
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura pienamente accettabili.	7
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura complessivamente accettabili.	6
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura tendenzialmente incerte.	5
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura spesso inadeguate.	4
	Errori gravi e diffusi di ortografia e morfosintassi; sintassi frammentaria e sconnessa; punteggiatura gravemente scorretta.	3
	I numerosi e gravissimi errori in ortografia, morfologia e sintassi rendono il testo di difficile comprensione.	2
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, efficaci, pertinenti, integrati con consapevolezza e capacità di collegamento.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi in relazione all'argomento.	9
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati in relazione all'argomento.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente accettabili e abbastanza articolati in relazione all'argomento.	7
	Conoscenze e i riferimenti culturali complessivamente corretti.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali sono limitati o imprecisi.	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sporadici / appena accennati o non corretti.	4
	Conoscenze lacunose; riferimenti culturali assenti.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, originali, sostenuti da maturo senso critico.	10
	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, ben rielaborati e ponderati.	9
	Giudizi critici e valutazioni personali articolati e personali.	8
	Giudizi critici e valutazioni personali generalmente appropriati e articolati in modo pienamente accettabile.	7
	Giudizi critici e valutazioni personali nel complesso corretti.	6
	Giudizi critici e valutazioni personali poco sviluppati e poco motivati.	5
	Giudizi critici e valutazioni personali decisamente carenti e non motivati.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano**COGNOME** _____ **NOME** _____

	Indicatori specifici per la tipologia A	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna ovvero coerenza con le richieste	Rispetto rigoroso, completo e puntuale di tutti i vincoli della consegna; piena coerenza con le richieste.	10
	Rispetto completo dei vincoli della consegna e coerenza piena con le richieste.	9
	Molto buoni il rispetto dei vincoli della consegna e la coerenza con le richieste.	8
	Generalmente appropriati il rispetto dei vincoli della consegna e la coerenza con le richieste.	7
	Rispetto nel complesso adeguato dei vincoli della consegna pur con lievi incertezze.	6
	Rispetto parziale dei vincoli della consegna; coerenza con le richieste incerta.	5
	Scarso rispetto dei vincoli della consegna e debole coerenza con le richieste.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione puntuale, rigorosa e approfondita del testo e dei suoi temi, con lettura personale e consapevole.	10
	Comprensione completa e approfondita del testo e dei suoi temi principali.	9
	Comprensione molto buona e articolata del contenuto e dei temi del testo.	8
	Comprensione generalmente appropriata del contenuto e dei temi fondamentali del testo.	7
	Comprensione nell'insieme accettabile del contenuto e dei temi principali.	6
	Comprensione parziale e imprecisa del contenuto e dei temi del testo.	5
	Comprensione lacunosa e frammentaria del contenuto del testo.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta completa, approfondita e personale.	10
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta completa e approfondita.	9
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta corretta, articolata e pertinente.	8
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta generalmente appropriata.	7
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta nell'insieme accettabile.	6
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta incompleta e/o imprecisa.	5
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta lacunosa e parziale.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'interpretazione del testo è completa, personale, rigorosa e denota un buono spirito critico.	10
	L'interpretazione del testo è completa e approfondita.	9
	L'interpretazione del testo è corretta e puntuale.	8
	L'interpretazione del testo è corretta ed articolata in modo generalmente appropriato.	7
	L'interpretazione del testo è complessivamente corretta.	6
	L'interpretazione del testo è incompleta e imprecisa.	5
	L'interpretazione del testo è lacunosa e parziale.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
	Il punteggio totale della prova in centesimi deve essere diviso per 5	__/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	__ / 20

Il Presidente della Commissione:**I Commissari**

.....

.....

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano DSA**COGNOME** _____**NOME** _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Indicatori generali validi per ogni prova	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura pienamente coerente, equilibrata e rigorosa; sviluppo sempre organico; ideazione complessiva originale.	10
	Costruzione del testo coerente e ben strutturata; sezioni proporzionate e collegate in modo efficace.	9
	Il testo presenta una struttura chiara e articolata; le parti sono sviluppate con equilibrio e collegate in modo ordinato.	8
	Struttura ordinata; sezioni distinte e complessivamente bilanciate.	7
	Struttura lineare; parti riconoscibili ma non sempre ben proporzionate.	6
	La struttura del testo è parzialmente definita; Sviluppo diseguale con collegamenti deboli.	5
	Struttura incerta; parti squilibrate e raccordi poco chiari.	4
	La costruzione del testo è assai frammentaria; le sezioni non sono organizzate e mancano raccordi funzionali tra le parti.	3
	Il testo è privo di una struttura riconoscibile; lo sviluppo è assai lacunoso e disordinato.	2
Coesione e coerenza testuale	Coesione e rigorosa coerenza; ragionamento attentamente ponderato, pienamente lineare ed efficace in ogni parte.	10
	Coesione solida; ragionamento chiaro e lineare lungo tutto il testo.	9
	Testo ben coeso; ragionamento coerente e ordinato, generalmente lineare.	8
	Coesione adeguata; ragionamento complessivamente coerente e discretamente lineare.	7
	Coesione semplice ma funzionale; ragionamento nel complesso coerente con lievi discontinuità.	6
	Coesione parziale; ragionamento con discontinuità che riducono la linearità.	5
	Coesione debole; ragionamento spesso poco coerente e con passaggi logici poco chiari.	4
	Assenza di coesione; ragionamento incoerente e disorganico, con salti o contraddizioni.	3
	Nell'elaborazione non è rilevabile alcuna coerenza né sviluppo logico del ragionamento.	2
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco, preciso e pienamente controllato, frutto di scelte consapevoli e ben sfumate in relazione al contesto.	10
	Il lessico è ampio e appropriato; le scelte lessicali sono varie, pertinenti e sempre adeguate al contesto.	9
	Il lessico è vario e corretto; i termini sono generalmente pertinenti e usati in modo appropriato.	8
	Il lessico è adeguato e sufficientemente vario; le scelte risultano nel complesso corrette pur con alcune imprecisioni.	7
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato; varietà limitata e rare improprietà non sistematiche.	6
	Il lessico è poco vario; si rilevano ripetizioni frequenti e alcune improprietà che riducono la precisione espressiva.	5
	Il lessico è limitato e ripetitivo; le improprietà sono evidenti e incidono sulla chiarezza del testo.	4
	Lessico povero e inappropriato; ripetizioni e improprietà riducono in modo rilevante l'efficacia comunicativa.	3
	Il lessico è gravemente inadeguato; ricorrono improprietà diffuse e ripetizioni tali da rendere il testo poco comprensibile.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi e punteggiatura pienamente efficaci e funzionali.	10
	Sintassi e punteggiatura sicure e ben gestite.	9
	Sintassi e punteggiatura generalmente corrette e chiare.	8
	Sintassi e punteggiatura pienamente accettabili.	7
	Sintassi e punteggiatura complessivamente accettabili.	6
	Sintassi e punteggiatura tendenzialmente incerte.	5
	Sintassi e punteggiatura spesso inadeguate.	4
	Sintassi frammentaria e sconnessa; punteggiatura gravemente scorretta.	3
	I numerosi e gravissimi errori di sintassi rendono il testo di difficile comprensione.	2
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, efficaci, pertinenti, integrati con consapevolezza e capacità di collegamento.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi in relazione all'argomento.	9
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati in relazione all'argomento.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente accettabili e abbastanza articolati in relazione all'argomento.	7
	Conoscenze e i riferimenti culturali complessivamente corretti.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali sono limitati o imprecisi.	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sporadici / appena accennati o non corretti.	4
	Conoscenze lacunose; riferimenti culturali assenti.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, originali, sostenuti da maturo senso critico.	10
	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, ben rielaborati e ponderati.	9
	Giudizi critici e valutazioni personali articolati e personali.	8
	Giudizi critici e valutazioni personali generalmente appropriati e articolati in modo pienamente accettabile.	7
	Giudizi critici e valutazioni personali nel complesso corretti.	6
	Giudizi critici e valutazioni personali poco sviluppati e poco motivati.	5
	Giudizi critici e valutazioni personali decisamente carenti e non motivati.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano DSA**COGNOME** _____ **NOME** _____

	Indicatori specifici per la tipologia A	PUNTI
Rispetto dei vincoli postinella consegna ovvero coerenza con le richieste	Rispetto rigoroso, completo e puntuale di tutti i vincoli della consegna; piena coerenza con le richieste.	10
	Rispetto completo dei vincoli della consegna e coerenza piena con le richieste.	9
	Molto buoni il rispetto dei vincoli della consegna e la coerenza con le richieste.	8
	Generalmente appropriati il rispetto dei vincoli della consegna e la coerenza con le richieste.	7
	Rispetto nel complesso adeguato dei vincoli della consegna pur con lievi incertezze.	6
	Rispetto parziale dei vincoli della consegna; coerenza con le richieste incerta.	5
	Scarso rispetto dei vincoli della consegna e debole coerenza con le richieste.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione puntuale, rigorosa e approfondita del testo e dei suoi temi, con lettura personale e consapevole.	10
	Comprensione completa e approfondita del testo e dei suoi temi principali.	9
	Comprensione molto buona e articolata del contenuto e dei temi del testo.	8
	Comprensione generalmente appropriata del contenuto e dei temi fondamentali del testo.	7
	Comprensione nell'insieme accettabile del contenuto e dei temi principali.	6
	Comprensione parziale e imprecisa del contenuto e dei temi del testo.	5
	Comprensione lacunosa e frammentaria del contenuto del testo.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta completa, approfondita e personale.	10
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta completa e approfondita.	9
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta corretta, articolata e pertinente.	8
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta generalmente appropriata.	7
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta nell'insieme accettabile.	6
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta incompleta e/o imprecisa.	5
	L'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica risulta lacunosa e parziale.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	L'interpretazione del testo è completa, personale, rigorosa e denota un buono spirito critico.	10
	L'interpretazione del testo è completa e approfondita.	9
	L'interpretazione del testo è corretta e puntuale.	8
	L'interpretazione del testo è corretta ed articolata in modo generalmente appropriato.	7
	L'interpretazione del testo è complessivamente corretta.	6
	L'interpretazione del testo è incompleta e imprecisa.	5
	L'interpretazione del testo è lacunosa e parziale.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
	Il punteggio totale della prova in centesimi deve essere diviso per 5	__/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	__ / 20

Il Presidente della Commissione:**I Commissari**

.....

.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Indicatori generali validi per ogni prova	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura pienamente coerente, equilibrata e rigorosa; sviluppo sempre organico; ideazione complessiva originale.	10
	Costruzione del testo coerente e ben strutturata; sezioni proporzionate e collegate in modo efficace.	9
	Il testo presenta una struttura chiara e articolata; le parti sono sviluppate con equilibrio e collegate in modo ordinato.	8
	Struttura ordinata; sezioni distinte e complessivamente bilanciate.	7
	Struttura lineare; parti riconoscibili ma non sempre ben proporzionate.	6
	La struttura del testo è parzialmente definita; Sviluppo diseguale con collegamenti deboli.	5
	Struttura incerta; parti squilibrate e raccordi poco chiari.	4
	La costruzione del testo è assai frammentaria; le sezioni non sono organizzate e mancano raccordi funzionali tra le parti.	3
	Il testo è privo di una struttura riconoscibile; lo sviluppo è assai lacunoso e disordinato.	2
Coesione e coerenza testuale	Coesione e rigorosa coerenza; ragionamento attentamente ponderato, pienamente lineare ed efficace in ogni parte.	10
	Coesione solida; ragionamento chiaro e lineare lungo tutto il testo.	9
	Testo ben coeso; ragionamento coerente e ordinato, generalmente lineare.	8
	Coesione adeguata; ragionamento complessivamente coerente e discretamente lineare.	7
	Coesione semplice ma funzionale; ragionamento nel complesso coerente con lievi discontinuità.	6
	Coesione parziale; ragionamento con discontinuità che riducono la linearità.	5
	Coesione debole; ragionamento spesso poco coerente e con passaggi logici poco chiari.	4
	Assenza di coesione; ragionamento incoerente e disorganico, con salti o contraddizioni.	3
	Nell'elaborazione non è rilevabile alcuna coerenza né sviluppo logico del ragionamento.	2
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco, preciso e pienamente controllato, frutto di scelte consapevoli e ben sfumate in relazione al contesto.	10
	Il lessico è ampio e appropriato; le scelte lessicali sono varie, pertinenti e sempre adeguate al contesto.	9
	Il lessico è vario e corretto; i termini sono generalmente pertinenti e usati in modo appropriato.	8
	Il lessico è adeguato e sufficientemente vario; le scelte risultano nel complesso corrette pur con alcune imprecisioni.	7
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato; varietà limitata e rare improprietà non sistematiche.	6
	Il lessico è poco vario; si rilevano ripetizioni frequenti e alcune improprietà che riducono la precisione espressiva.	5
	Il lessico è limitato e ripetitivo; le improprietà sono evidenti e incidono sulla chiarezza del testo.	4
	Lessico povero e inappropriato; ripetizioni e improprietà riducono in modo rilevante l'efficacia comunicativa.	3
	Il lessico è gravemente inadeguato; ricorrono improprietà diffuse e ripetizioni tali da rendere il testo poco comprensibile.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfologia corretta. Sintassi e punteggiatura pienamente efficaci e funzionali; nessun errore ortografico.	10
	Morfologia, sintassi, ortografia e punteggiatura sicure e ben gestite.	9
	Morfologia, sintassi, ortografia e punteggiatura generalmente corrette e chiare.	8
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura pienamente accettabili.	7
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura complessivamente accettabili.	6
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura tendenzialmente incerte.	5
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura spesso inadeguate.	4
	Errori gravi e diffusi di ortografia e morfosintassi; sintassi frammentaria e sconnessa; punteggiatura gravemente scorretta.	3
	I numerosi e gravissimi errori in ortografia, morfologia e sintassi rendono il testo di difficile comprensione.	2
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, efficaci, pertinenti, integrati con consapevolezza e capacità di collegamento.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi in relazione all'argomento.	9
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati in relazione all'argomento.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente accettabili e abbastanza articolati in relazione all'argomento.	7
	Conoscenze e i riferimenti culturali complessivamente corretti.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali sono limitati o imprecisi.	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sporadici / appena accennati o non corretti.	4
	Conoscenze lacunose; riferimenti culturali assenti.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, originali, sostenuti da maturo senso critico.	10
	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, ben rielaborati e ponderati.	9
	Giudizi critici e valutazioni personali articolati e personali.	8
	Giudizi critici e valutazioni personali generalmente appropriati e articolati in modo pienamente accettabile.	7
	Giudizi critici e valutazioni personali nel complesso corretti.	6
	Giudizi critici e valutazioni personali poco sviluppati e poco motivati.	5
	Giudizi critici e valutazioni personali decisamente carenti e non motivati.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME _____ NOME _____

	Indicatori specifici per la tipologia B	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo completo, rigoroso e analitico in tutti i passaggi del testo.	15
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo completo e rigoroso.	13,5
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo chiaro e ben articolato.	12
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo generalmente appropriato.	10,5
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo complessivamente corretto.	9
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo parziale o incompleto.	7,5
	Tesi e snodi argomentativi non compresi o colti in modo gravemente lacunoso.	6
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	4,5
	Elaborazione della traccia assente.	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ragionamento chiaro, continuo e rigoroso. Connettivi vari ed efficaci, sempre pertinenti.	15
	Ragionamento chiaro e ben strutturato. Uso corretto e consapevole dei connettivi.	13,5
	Ragionamento articolato e coerente. Connettivi generalmente appropriati.	12
	Ragionamento ordinato e comprensibile. Connettivi usati in modo pienamente accettabile.	10,5
	Ragionamento nel complesso coerente. Uso semplice anche se talvolta incerto dei connettivi.	9
	Ragionamento poco chiaro. Connettivi usati in modo discontinuo o impreciso.	7,5
	Ragionamento confuso o incoerente. Connettivi assenti o impropri.	6
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	4,5
	Elaborazione della traccia assente.	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali pienamente coerenti con l'argomentazione, efficaci e rielaborati in modo personale.	10
	Riferimenti culturali coerenti e funzionali a sostenere l'argomentazione in modo chiaro e appropriato.	9
	Riferimenti culturali pertinenti e generalmente efficaci a supporto del ragionamento.	8
	Riferimenti culturali coerenti con il ragionamento, anche se non sempre sviluppati o approfonditi.	7
	Riferimenti culturali adeguati nel complesso, ma con qualche imprecisione o limitata rilevanza.	6
	Riferimenti culturali presenti ma poco coerenti o marginali rispetto al ragionamento.	5
	Riferimenti culturali scarsi o inadeguati; non sostengono l'argomentazione.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
	Il punteggio totale della prova in centesimi deve essere diviso per 5	___ /100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ /20

Il Presidente della Commissione:

I Commissari

.....

.....

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo DSA

COGNOME _____ NOME _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Indicatori generali validi per ogni prova	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura pienamente coerente, equilibrata e rigorosa; sviluppo sempre organico; ideazione complessiva originale.	10
	Costruzione del testo coerente e ben strutturata; sezioni proporzionate e collegate in modo efficace.	9
	Il testo presenta una struttura chiara e articolata; le parti sono sviluppate con equilibrio e collegate in modo ordinato.	8
	Struttura ordinata; sezioni distinte e complessivamente bilanciate.	7
	Struttura lineare; parti riconoscibili ma non sempre ben proporzionate.	6
	La struttura del testo è parzialmente definita; Sviluppo diseguale con collegamenti deboli.	5
	Struttura incerta; parti squilibrate e raccordi poco chiari.	4
	La costruzione del testo è assai frammentaria; le sezioni non sono organizzate e mancano raccordi funzionali tra le parti.	3
	Il testo è privo di una struttura riconoscibile; lo sviluppo è assai lacunoso e disordinato.	2
Coesione e coerenza testuale	Coesione e rigorosa coerenza; ragionamento attentamente ponderato, pienamente lineare ed efficace in ogni parte.	10
	Coesione solida; ragionamento chiaro e lineare lungo tutto il testo.	9
	Testo ben coeso; ragionamento coerente e ordinato, generalmente lineare.	8
	Coesione adeguata; ragionamento complessivamente coerente e discretamente lineare.	7
	Coesione semplice ma funzionale; ragionamento nel complesso coerente con lievi discontinuità.	6
	Coesione parziale; ragionamento con discontinuità che riducono la linearità.	5
	Coesione debole; ragionamento spesso poco coerente e con passaggi logici poco chiari.	4
	Assenza di coesione; ragionamento incoerente e disorganico, con salti o contraddizioni.	3
	Nell'elaborazione non è rilevabile alcuna coerenza né sviluppo logico del ragionamento.	2
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco, preciso e pienamente controllato, frutto di scelte consapevoli e ben sfumate in relazione al contesto.	10
	Il lessico è ampio e appropriato; le scelte lessicali sono varie, pertinenti e sempre adeguate al contesto.	9
	Il lessico è vario e corretto; i termini sono generalmente pertinenti e usati in modo appropriato.	8
	Il lessico è adeguato e sufficientemente vario; le scelte risultano nel complesso corrette pur con alcune imprecisioni.	7
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato; varietà limitata e rare improprietà non sistematiche.	6
	Il lessico è poco vario; si rilevano ripetizioni frequenti e alcune improprietà che riducono la precisione espressiva.	5
	Il lessico è limitato e ripetitivo; le improprietà sono evidenti e incidono sulla chiarezza del testo.	4
	Lessico povero e inappropriato; ripetizioni e improprietà riducono in modo rilevante l'efficacia comunicativa.	3
	Il lessico è gravemente inadeguato; ricorrono improprietà diffuse e ripetizioni tali da rendere il testo poco comprensibile.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi e punteggiatura pienamente efficaci e funzionali.	10
	Sintassi e punteggiatura sicure e ben gestite.	9
	Sintassi e punteggiatura generalmente corrette e chiare.	8
	Sintassi e punteggiatura pienamente accettabili.	7
	Sintassi e punteggiatura complessivamente accettabili.	6
	Sintassi e punteggiatura tendenzialmente incerte.	5
	Sintassi e punteggiatura spesso inadeguate.	4
	Sintassi frammentaria e sconnessa; punteggiatura gravemente scorretta.	3
	I numerosi e gravissimi errori di sintassi rendono il testo di difficile comprensione.	2
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, efficaci, pertinenti, integrati con consapevolezza e capacità di collegamento.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi in relazione all'argomento.	9
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati in relazione all'argomento.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente accettabili e abbastanza articolati in relazione all'argomento.	7
	Conoscenze e i riferimenti culturali complessivamente corretti.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali sono limitati o imprecisi.	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sporadici / appena accennati o non corretti.	4
	Conoscenze lacunose; riferimenti culturali assenti.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, originali, sostenuti da maturo senso critico.	10
	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, ben rielaborati e ponderati.	9
	Giudizi critici e valutazioni personali articolati e personali.	8
	Giudizi critici e valutazioni personali generalmente appropriati e articolati in modo pienamente accettabile.	7
	Giudizi critici e valutazioni personali nel complesso corretti.	6
	Giudizi critici e valutazioni personali poco sviluppati e poco motivati.	5
	Giudizi critici e valutazioni personali decisamente carenti e non motivati.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo DSA

COGNOME _____ NOME _____

	Indicatori specifici per la tipologia B	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo completo, rigoroso e analitico in tutti i passaggi del testo.	15
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo completo e rigoroso.	13,5
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo chiaro e ben articolato.	12
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo generalmente appropriato.	10,5
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo complessivamente corretto.	9
	Tesi e snodi argomentativi compresi in modo parziale o incompleto.	7,5
	Tesi e snodi argomentativi non compresi o colti in modo gravemente lacunoso.	6
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	4,5
	Elaborazione della traccia assente.	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Ragionamento chiaro, continuo e rigoroso. Connettivi vari ed efficaci, sempre pertinenti.	15
	Ragionamento chiaro e ben strutturato. Uso corretto e consapevole dei connettivi.	13,5
	Ragionamento articolato e coerente. Connettivi generalmente appropriati.	12
	Ragionamento ordinato e comprensibile. Connettivi usati in modo pienamente accettabile.	10,5
	Ragionamento nel complesso coerente. Uso semplice anche se talvolta incerto dei connettivi.	9
	Ragionamento poco chiaro. Connettivi usati in modo discontinuo o impreciso.	7,5
	Ragionamento confuso o incoerente. Connettivi assenti o impropri.	6
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	4,5
	Elaborazione della traccia assente.	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali pienamente coerenti con l'argomentazione, efficaci e rielaborati in modo personale.	10
	Riferimenti culturali coerenti e funzionali a sostenere l'argomentazione in modo chiaro e appropriato.	9
	Riferimenti culturali pertinenti e generalmente efficaci a supporto del ragionamento.	8
	Riferimenti culturali coerenti con il ragionamento, anche se non sempre sviluppati o approfonditi.	7
	Riferimenti culturali adeguati nel complesso, ma con qualche imprecisione o limitata rilevanza.	6
	Riferimenti culturali presenti ma poco coerenti o marginali rispetto al ragionamento.	5
	Riferimenti culturali scarsi o inadeguati; non sostengono l'argomentazione.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
	Il punteggio totale della prova in centesimi deve essere diviso per 5	___ /100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ /20

Il Presidente della Commissione:**I Commissari**

.....

.....

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità DSA

COGNOME _____

NOME _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Indicatori generali validi per ogni prova	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura pienamente coerente, equilibrata e rigorosa; sviluppo sempre organico; ideazione complessiva originale.	10
	Costruzione del testo coerente e ben strutturata; sezioni proporzionate e collegate in modo efficace.	9
	Il testo presenta una struttura chiara e articolata; le parti sono sviluppate con equilibrio e collegate in modo ordinato.	8
	Struttura ordinata; sezioni distinte e complessivamente bilanciate.	7
	Struttura lineare; parti riconoscibili ma non sempre ben proporzionate.	6
	La struttura del testo è parzialmente definita; Sviluppo diseguale con collegamenti deboli.	5
	Struttura incerta; parti squilibrate e raccordi poco chiari.	4
	La costruzione del testo è assai frammentaria; le sezioni non sono organizzate e mancano raccordi funzionali tra le parti.	3
	Il testo è privo di una struttura riconoscibile; lo sviluppo è assai lacunoso e disordinato.	2
Coesione e coerenza testuale	Coessione e rigorosa coerenza; ragionamento attentamente ponderato, pienamente lineare ed efficace in ogni parte.	10
	Coessione solida; ragionamento chiaro e lineare lungo tutto il testo.	9
	Testo ben coeso; ragionamento coerente e ordinato, generalmente lineare.	8
	Coessione adeguata; ragionamento complessivamente coerente e discretamente lineare.	7
	Coessione semplice ma funzionale; ragionamento nel complesso coerente con lievi discontinuità.	6
	Coessione parziale; ragionamento con discontinuità che riducono la linearità.	5
	Coessione debole; ragionamento spesso poco coerente e con passaggi logici poco chiari.	4
	Assenza di coessione; ragionamento incoerente e disorganico, con salti o contraddizioni.	3
	Nell'elaborazione non è rilevabile alcuna coerenza né sviluppo logico del ragionamento.	2
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco, preciso e pienamente controllato, frutto di scelte consapevoli e ben sfumate in relazione al contesto.	10
	Il lessico è ampio e appropriato; le scelte lessicali sono varie, pertinenti e sempre adeguate al contesto.	9
	Il lessico è vario e corretto; i termini sono generalmente pertinenti e usati in modo appropriato.	8
	Il lessico è adeguato e sufficientemente vario; le scelte risultano nel complesso corrette pur con alcune imprecisioni.	7
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato; varietà limitata e rare improprietà non sistematiche.	6
	Il lessico è poco vario; si rilevano ripetizioni frequenti e alcune improprietà che riducono la precisione espressiva.	5
	Il lessico è limitato e ripetitivo; le improprietà sono evidenti e incidono sulla chiarezza del testo.	4
	Lessico povero e inappropriato; ripetizioni e improprietà riducono in modo rilevante l'efficacia comunicativa.	3
	Il lessico è gravemente inadeguato; ricorrono improprietà diffuse e ripetizioni tali da rendere il testo poco comprensibile.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Sintassi e punteggiatura pienamente efficaci e funzionali.	10
	Sintassi e punteggiatura sicure e ben gestite.	9
	Sintassi e punteggiatura generalmente corrette e chiare.	8
	Sintassi e punteggiatura pienamente accettabili.	7
	Sintassi e punteggiatura complessivamente accettabili.	6
	Sintassi e punteggiatura tendenzialmente incerte.	5
	Sintassi e punteggiatura spesso inadeguate.	4
	Sintassi frammentaria e sconnessa; punteggiatura gravemente scorretta.	3
	I numerosi e gravissimi errori di sintassi rendono il testo di difficile comprensione.	2
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, efficaci, pertinenti, integrati con consapevolezza e capacità di collegamento.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi in relazione all'argomento.	9
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati in relazione all'argomento.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente accettabili e abbastanza articolati in relazione all'argomento.	7
	Conoscenze e i riferimenti culturali complessivamente corretti.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali sono limitati o imprecisi.	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sporadici / appena accennati o non corretti.	4
	Conoscenze lacunose; riferimenti culturali assenti.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, originali, sostenuti da maturo senso critico.	10
	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, ben rielaborati e ponderati.	9
	Giudizi critici e valutazioni personali articolati e personali.	8
	Giudizi critici e valutazioni personali generalmente appropriati e articolati in modo pienamente accettabile.	7
	Giudizi critici e valutazioni personali nel complesso corretti.	6
	Giudizi critici e valutazioni personali poco sviluppati e poco motivati.	5
	Giudizi critici e valutazioni personali decisamente carenti e non motivati.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2
	Indicatori specifici per la tipologia C	PUNTI

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità DSA

COGNOME _____

NOME _____

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nella eventuale suddivisione in paragrafi	Testo pienamente pertinente alla traccia; risponde a tutte le specifiche richieste in modo chiaro, completo e rigoroso.	15
	Testo pertinente alla traccia; risponde in modo chiaro e coerente alle richieste.	13,5
	Testo pertinente e coerente; risponde in gran parte alle richieste della traccia.	12
	Testo pertinente alle richieste principali della traccia.	10,5
	Testo sostanzialmente pertinente, ma alcune sezioni non corrispondono pienamente alla traccia.	9
	Testo parzialmente pertinente, con considerazioni solo in parte riferite alla traccia.	7,5
	Testo poco o per nulla pertinente, con considerazioni non aderenti alle richieste della traccia.	6
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	4,5
	Elaborazione della traccia assente.	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione pienamente ordinata, lineare e coerente, con sviluppo sempre chiaro e rigoroso.	15
	Esposizione ordinata e lineare, strutturata in modo chiaro e coerente.	13,5
	Esposizione chiara e articolata, con ordine e progressione logica riconoscibili.	12
	Esposizione ordinata e generalmente lineare, con sequenza logica comprensibile.	10,5
	Esposizione complessivamente corretta, ma con lievi discontinuità nella progressione.	9
	Esposizione parzialmente ordinata, con varie interruzioni o salti logici.	7,5
	Esposizione disorganizzata e frammentaria, con progressione logica confusa.	6
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	4,5
	Elaborazione della traccia assente.	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e articolati in modo rigoroso, originale e con senso critico.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e corretti, articolati in modo puntuale ed efficace.	9
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi e ben articolati, con chiara organizzazione.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in modo coerente e comprensibile.	7
	Conoscenze e riferimenti culturali generalmente corretti, con articolazione complessivamente adeguata.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali poco precisi o incerti, con articolazione limitata o non sempre chiara.	5
	Conoscenze e riferimenti culturali carenti o inadeguati, con articolazione confusa o assente.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
	Il punteggio totale della prova in centesimi deve essere diviso per 5	___ /100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ /20

Il Presidente della Commissione:**I Commissari**

.....

.....

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____

NOME _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
INDICATORE 1	Indicatori generali validi per ogni prova	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Struttura pienamente coerente, equilibrata e rigorosa; sviluppo sempre organico; ideazione complessiva originale.	10
	Costruzione del testo coerente e ben strutturata; sezioni proporzionate e collegate in modo efficace.	9
	Il testo presenta una struttura chiara e articolata; le parti sono sviluppate con equilibrio e collegate in modo ordinato.	8
	Struttura ordinata; sezioni distinte e complessivamente bilanciate.	7
	Struttura lineare; parti riconoscibili ma non sempre ben proporzionate.	6
	La struttura del testo è parzialmente definita; Sviluppo diseguale con collegamenti deboli.	5
	Struttura incerta; parti squilibrate e raccordi poco chiari.	4
	La costruzione del testo è assai frammentaria; le sezioni non sono organizzate e mancano raccordi funzionali tra le parti.	3
	Il testo è privo di una struttura riconoscibile; lo sviluppo è assai lacunoso e disordinato.	2
Coesione e coerenza testuale	Coessione e rigorosa coerenza; ragionamento attentamente ponderato, pienamente lineare ed efficace in ogni parte.	10
	Coessione solida; ragionamento chiaro e lineare lungo tutto il testo.	9
	Testo ben coeso; ragionamento coerente e ordinato, generalmente lineare.	8
	Coessione adeguata; ragionamento complessivamente coerente e discretamente lineare.	7
	Coessione semplice ma funzionale; ragionamento nel complesso coerente con lievi discontinuità.	6
	Coessione parziale; ragionamento con discontinuità che riducono la linearità.	5
	Coessione debole; ragionamento spesso poco coerente e con passaggi logici poco chiari.	4
	Assenza di coessione; ragionamento incoerente e disorganico, con salti o contraddizioni.	3
	Nell'elaborazione non è rilevabile alcuna coerenza né sviluppo logico del ragionamento.	2
INDICATORE 2		
Ricchezza e padronanza lessicale	Il lessico è ricco, preciso e pienamente controllato, frutto di scelte consapevoli e ben sfumate in relazione al contesto.	10
	Il lessico è ampio e appropriato; le scelte lessicali sono varie, pertinenti e sempre adeguate al contesto.	9
	Il lessico è vario e corretto; i termini sono generalmente pertinenti e usati in modo appropriato.	8
	Il lessico è adeguato e sufficientemente vario; le scelte risultano nel complesso corrette pur con alcune imprecisioni.	7
	Lessico semplice ma complessivamente adeguato; varietà limitata e rare improprietà non sistematiche.	6
	Il lessico è poco vario; si rilevano ripetizioni frequenti e alcune improprietà che riducono la precisione espressiva.	5
	Il lessico è limitato e ripetitivo; le improprietà sono evidenti e incidono sulla chiarezza del testo.	4
	Lessico povero e inappropriato; ripetizioni e improprietà riducono in modo rilevante l'efficacia comunicativa.	3
	Il lessico è gravemente inadeguato; ricorrono improprietà diffuse e ripetizioni tali da rendere il testo poco comprensibile.	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Morfologia corretta. Sintassi e punteggiatura pienamente efficaci e funzionali; nessun errore ortografico.	10
	Morfologia, sintassi, ortografia e punteggiatura sicure e ben gestite.	9
	Morfologia, sintassi, ortografia e punteggiatura generalmente corrette e chiare.	8
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura pienamente accettabili.	7
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura complessivamente accettabili.	6
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura tendenzialmente incerte.	5
	Morfologia, ortografia, sintassi e punteggiatura spesso inadeguate.	4
	Errori gravi e diffusi di ortografia e morfosintassi; sintassi frammentaria e sconnessa; punteggiatura gravemente scorretta.	3
	I numerosi e gravissimi errori in ortografia, morfologia e sintassi rendono il testo di difficile comprensione.	2
INDICATORE 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, efficaci, pertinenti, integrati con consapevolezza e capacità di collegamento.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi in relazione all'argomento.	9
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e ben articolati in relazione all'argomento.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente accettabili e abbastanza articolati in relazione all'argomento.	7
	Conoscenze e i riferimenti culturali complessivamente corretti.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali sono limitati o imprecisi.	5
	Conoscenze e riferimenti culturali sporadici / appena accennati o non corretti.	4
	Conoscenze lacunose; riferimenti culturali assenti.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, originali, sostenuti da maturo senso critico.	10
	Giudizi critici e valutazioni personali approfonditi, ben rielaborati e ponderati.	9
	Giudizi critici e valutazioni personali articolati e personali.	8
	Giudizi critici e valutazioni personali generalmente appropriati e articolati in modo pienamente accettabile.	7
	Giudizi critici e valutazioni personali nel complesso corretti.	6
	Giudizi critici e valutazioni personali poco sviluppati e poco motivati.	5
	Giudizi critici e valutazioni personali decisamente carenti e non motivati.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione del testo appena accennata che non consente una valutazione di questo livello.	2
		PUNTI

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME _____

NOME _____

	Indicatori specifici per la tipologia C	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nella eventuale suddivisione in paragrafi	Testo pienamente pertinente alla traccia; risponde a tutte le specifiche richieste in modo chiaro, completo e rigoroso.	15
	Testo pertinente alla traccia; risponde in modo chiaro e coerente alle richieste.	13,5
	Testo pertinente e coerente; risponde in gran parte alle richieste della traccia.	12
	Testo pertinente alle richieste principali della traccia.	10,5
	Testo sostanzialmente pertinente, ma alcune sezioni non corrispondono pienamente alla traccia.	9
	Testo parzialmente pertinente, con considerazioni solo in parte riferite alla traccia.	7,5
	Testo poco o per nulla pertinente, con considerazioni non aderenti alle richieste della traccia.	6
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	4,5
	Elaborazione della traccia assente.	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione pienamente ordinata, lineare e coerente, con sviluppo sempre chiaro e rigoroso.	15
	Esposizione ordinata e lineare, strutturata in modo chiaro e coerente.	13,5
	Esposizione chiara e articolata, con ordine e progressione logica riconoscibili.	12
	Esposizione ordinata e generalmente lineare, con sequenza logica comprensibile.	10,5
	Esposizione complessivamente corretta, ma con lievi discontinuità nella progressione.	9
	Esposizione parzialmente ordinata, con varie interruzioni o salti logici.	7,5
	Esposizione disorganizzata e frammentaria, con progressione logica confusa.	6
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	4,5
	Elaborazione della traccia assente.	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, corretti e articolati in modo rigoroso, originale e con senso critico.	10
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e corretti, articolati in modo puntuale ed efficace.	9
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi e ben articolati, con chiara organizzazione.	8
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in modo coerente e comprensibile.	7
	Conoscenze e riferimenti culturali generalmente corretti, con articolazione complessivamente adeguata.	6
	Conoscenze e riferimenti culturali poco precisi o incerti, con articolazione limitata o non sempre chiara.	5
	Conoscenze e riferimenti culturali carenti o inadeguati, con articolazione confusa o assente.	4
	Lo svolgimento, parziale e con molte lacune, della traccia consente di individuare limitati elementi utili a una valutazione.	3
	Elaborazione della traccia assente.	2
	Il punteggio totale della prova in centesimi deve essere diviso per 5	___ /100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	___ /20

Il Presidente della Commissione:**I Commissari**

.....

.....

Tipologia A- Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

PROPOSTA A1

Sibilla Aleramo, *Sono tanto brava lungo il giorno*, in *Tutte le poesie*, Il Saggiatore, Milano, 2023

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare.
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia.
2. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata 'brava': individuale e spiega il verso 'Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo'.
3. Illustra il motivo per cui le emozioni della protagonista cambiano all'arrivo della sera e il significato del verso 'ogni diurno sostegno dispare'.
4. La poesia si conclude rivelando uno stato d'animo della protagonista diverso da quello dei primi versi: individua e spiega le espressioni che rivelano questo cambiamento.

Interpretazione

Nella differenza fra giorno e sera, la poesia mette in luce due diversi stati d'animo che non sono tipici solo dell'universo femminile, ma che coinvolgono l'esperienza umana di tutti: ciò che si è chiamati a essere all'esterno e ciò che emerge quando le difese si abbassano. Partendo dalla poesia, prova ad immedesimarti in questa condizione ed esprimi il tuo punto di vista con idee ed esempi concreti, facendo riferimento al mondo giovanile a te contemporaneo, ai contributi culturali in tuo possesso e, se vuoi, alla tua esperienza personale.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda*. 'Bozzetto siciliano', Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda*, del 1874, la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come

avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...] Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

1 stimansi: si stima, si considera.

2 messe: il raccolto dei cereali.

3 concio: conciato, ridotto.

4 casipola: casupola, piccola casa.

5 cataletto: il sostegno della bara durante il trasporto.

6 Ruota: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. La novella attesta un percorso di Verga che dalla produzione mondana arriverà al Verismo. Come si può collocare il testo nella sua parabola letteraria?
3. Come viene descritta la protagonista e quale effetto produce sul lettore?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

Tipologia B- Analisi e produzione di un testo argomentativo

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Elio Occhipinti, psicologo e psicoterapeuta, *La malinconia*, 7 gennaio 2010, www.OcchipintiElio.it

«La malinconia come momento psichico di introversione viene visto come pericoloso e genera non poche paure, del resto alimentate e sostenute dalla cultura del benessere che pone un'esasperata e pericolosa attenzione verso gli aspetti esteriori della vita. Vestirsi bene, essere in forma, essere sempre sorridenti ed ottimisti, non ammalarsi, sono alcuni dei molti precetti di una nuova religione quella del benessere ad ogni costo, e solo rispettandoli siamo visti e percepiti come individui sani e "normali"...Il malinconico ha invece la necessità di spostare la sua riflessione verso l'interno, ad ascoltare quelle sensazioni di disagio che emergono come ombre dalla nebbia, spesso sono sensazioni di una struggente nostalgia verso un luogo senza sapere dove questo si trovi oppure il mal d'amore verso una persona del passato o del futuro. Quanti poeti, quanti artisti hanno descritto in modo memorabile questo "stato d'animo"! La storia della cultura e dell'arte è contraddistinta da questo stato d'animo: la solitudine, l'afflizione, il rifiuto di ogni contatto umano sono l'immaginario crogiolo dove l'artista e il saggio si "cuociono", dove si impara ad uscire dal sé abituale, dove è possibile rappresentare e rappresentarsi l'altro da sé, percepire la realtà da un altro punto di vista. Che grande opportunità! Ma quanti sono disposti a coglierla, a perdere anche solo per un momento il controllo di sé? Temere lo stato malinconico, non lasciarlo fluire, volerne uscire al più presto significa rinunciare alla sua forza creatrice alla sua capacità di rivedere la nostra convinzione sull'importanza dell'Io, di ciò che Io credo di essere. Oggi, dove esiste un rimedio per tutto c'è anche la pillola contro la malinconia. Il comandamento è essere gioiosi, bisogna perseguire il piacere ad ogni costo, ma in questa ideologia della felicità ogni desiderio che si appaga produce una psiche sempre più angosciata, sempre più bisognosa di momenti malinconici.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto
2. *Il malinconico ha invece la necessità di spostare la sua riflessione verso l'interno, ad ascoltare quelle sensazioni di disagio che emergono come ombre dalla nebbia.* Qual è il significato della similitudine utilizzata dall'autore in relazione al disagio di chi esplora la propria inquietudine interiore?
3. Quale legame per Occhipinti si crea tra malinconia e creatività?
4. Spiega il significato ed il valore espressivo dei termini crogiolo, riferito alla solitudine e all'afflizione, e "si cuociono" riferito all'artista e al saggio. A tuo avviso, erano necessarie le virgolette usate dall'autore? Motiva la tua risposta.
5. Spiega l'apparente paradosso per cui nella nostra società l'ideologia del piacere ad ogni costo produce sempre più bisogno di momenti di malinconia.
6. Fai esempi tratti dal testo di espressioni e scelte stilistiche che rendono il brano coinvolgente anche sul piano emotivo.

Produzione

Rifletti sul ruolo della malinconia nella vita umana ed in particolare nella vita dei giovani, partendo dal significato che abitualmente diamo a questo termine e confrontandolo con il senso che gli

attribuisce Occhipinti. Concordi con l'autore che nella società di oggi questa sia sempre più bandita come pericolosa e che rinunciare ad essa significhi anche rinunciare alla sua forza creatrice? Conduci le tue riflessioni facendo riferimento anche alla tua esperienza personale, al tuo percorso di studi, alle tue letture, conoscenze di film, canzoni, ecc.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Vito Mancuso, *Non ti manchi mai la gioia. Breve itinerario di liberazione*, Garzanti, Milano, 2023, pp. 81-82.

«Il primo pensiero giusto è vivere per qualcosa più importante di sé. Esso nasce quando, dal guardare e concepire il mondo secondo una psicologia e una spiritualità immature, analoghe al primitivo sistema astronomico tolemaico, si passa a una psicologia e una spiritualità evolute, analoghe al più raffinato e più veritiero sistema astronomico copernicano. Il primo pensiero giusto sorge quando nella mente e nel cuore di un essere umano avviene il passaggio dal geocentrismo all'eliocentrismo: quando dal fare istintivamente di se stessi la stella si comprende di essere in realtà un pianeta, e così, dal considerare tutto sulla base del proprio ristretto interesse, si passa a una dilatazione della mente e del cuore che fa comprendere l'esatta proporzione delle cose. Uno apre gli occhi, inizia a guardare il mondo non più in funzione di sé con sguardo ricurvo e uncinato, ma con sguardo diritto per quello che esso è, poi si mette a pensare e dice a se stesso: la natura è più importante di me, la cultura è più importante di me, la giustizia è più importante di me, ci sono mille cose più importanti di me. Chi sente questa attrazione della verità e acconsente al suo richiamo esce dalla caverna dell'Io e perviene alla luce della realtà: il suo sguardo, come ho detto, si raddrizza, e dall'essere ricurvo a forma di uncino, espressione della natura vorace e predatoria della sua precedente immaturità tolemaica, inizia a essere diritto, espressione della rettitudine copernicana che ora lo abita. Il che lo conduce a vivere in modo da fare di sé non un immaturo e vorace complemento di termine, ma un maturo e libero soggetto, responsabilmente legato a un codice di valori che lo rende degno di servire la realtà.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto, individuando la tesi sostenuta dall'autore.
2. Nel testo torna più volte il riferimento metaforico al sistema astronomico tolemaico e a quello copernicano: spiega come esso viene applicato al ragionamento dell'autore.
3. Il cambiamento di prospettiva dovrebbe spingere il lettore a uscire 'dalla caverna dell'Io' e a pervenire 'alla luce della realtà'. Chiarisci il significato dell'immagine impiegata, tenendo presente che essa rievoca il mito della caverna con cui il filosofo greco Platone raffigurava la condizione umana, prigioniera dell'apparenza e ignara della verità.
4. Chi abbraccia uno sguardo nuovo smette i panni di 'immaturo e vorace complemento di termine' per divenire 'un maturo e libero soggetto': chiarisci il significato attribuito dall'autore a tale metafora.

Produzione

Facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue letture e alle tue esperienze, proponi una tua riflessione sulle considerazioni presenti nel brano, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gabriele Crescente, Il peso dell'intelligenza artificiale sull'ambiente, 22 marzo 2024, <https://www.internazionale.it/notizie/gabriele-crescente/2024/03/22/intelligenza-artificiale-ambiente>.

«Il boom dell'intelligenza artificiale ha scatenato accese discussioni sulle sue possibili conseguenze apocalittiche, dalla scomparsa di milioni di posti di lavoro al rischio che le macchine possano sfuggire al controllo degli esseri umani e dominare il pianeta, ma finora relativamente poca attenzione è stata dedicata a un aspetto molto più concreto e immediato: il suo crescente impatto ambientale. I software come ChatGpt richiedono centri dati estremamente potenti, che consumano enormi quantità di energia elettrica. Secondo l'Agenzia internazionale dell'energia i centri dati, l'intelligenza artificiale e le criptomonete sono responsabili del 2 per cento del consumo mondiale di elettricità, un dato che potrebbe raddoppiare entro il 2026 fino a eguagliare il consumo del Giappone. Questa crescita sta già mettendo in crisi le reti elettriche di alcuni paesi, come l'Irlanda, che dopo aver cercato per anni di attirare i giganti del settore dell'informatica, ha recentemente deciso di limitare le autorizzazioni per nuovi centri dati. I server hanno anche bisogno di grandi quantità di acqua per il raffreddamento. Il Financial Times cita una stima secondo cui entro il 2027 la crescita dell'ia possa produrre un aumento del prelievo idrico compreso tra 4,2 e 6,6 miliardi di metri cubi all'anno, più o meno la metà di quanta ne consuma il Regno Unito. Le aziende del settore fanno notare che l'intelligenza artificiale può avere un ruolo fondamentale nella lotta alla crisi climatica e ambientale: le sue applicazioni possono essere usate per aumentare l'efficienza delle industrie, dei trasporti e degli edifici, riducendo il consumo di energia e di risorse, e la produzione di rifiuti. Secondo le loro stime, quindi, la crescita del suo impatto ambientale netto è destinata a rallentare per poi invertirsi. Ma alcuni esperti intervistati da Undarke¹ sono scettici e citano il paradosso di Jevons, secondo cui rendere più efficiente l'uso di una risorsa può aumentare il suo consumo invece di ridurlo. Man mano che i servizi dell'intelligenza artificiale diventano più accessibili, il loro uso potrebbe aumentare talmente tanto da cancellare qualunque effetto positivo. A complicare la valutazione è anche la scarsa trasparenza delle aziende, che rende difficile quantificare l'impatto dei loro servizi e la validità delle loro iniziative per aumentarne la sostenibilità. Le cose potrebbero presto cambiare. L' Ai act² approvato a febbraio dall'Unione europea obbligherà le aziende a riferire in modo dettagliato il loro consumo di energia e risorse a partire dal 2025, e il Partito democratico statunitense ha da poco presentato una proposta di legge simile.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua gli snodi argomentativi.
2. Quali effetti positivi potrebbe eventualmente avrebbe l'AI sull'ambiente?
3. Come si presenta e come si cerca di risolvere la questione della “trasparenza” da parte delle aziende del settore AI?
4. Cosa si intende con l'espressione ‘paradosso di Jevons’?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze e delle tue esperienze personali elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul “boom” dell'intelligenza artificiale e del suo impatto sull'ambiente, oltre che sulla società e sulle abitudini dei singoli e dei gruppi. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

¹Undarke: rivista di divulgazione scientifica digitale.

² Ai act: nuovo Regolamento europeo sull'Intelligenza Artificiale.

TIPOLOGIA C– Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

PROPOSTA 1

“Il disinteresse dei professori per l’educazione emotiva dei ragazzi: è questa la causa prima dell’indisciplina di cui quegli stessi professori si lagnano. Sanno che il profitto dipende dall’interesse e l’interesse dal coinvolgimento emotivo, ma non hanno interesse, e non sono attrezzati, ad agire di conseguenza. Un docente dev’essere carismatico. La dimensione emotiva va coinvolta nell’istituzione. Viene invece misconosciuta. E vaga nelle discoteche, diventa emozione ribelle, antitetica all’insegnamento”. Secondo Galimberti, c’è poco da aspettarsi “visto l’insegnamento asettico, intellettualistico, nozionistico e computerizzato che tanto piace al ministro.”

Ti viene proposta una riflessione di Umberto Galimberti risalente al 2000.

Confrontati con questa prospettiva e proponi una tua riflessione, argomentando e approfondendo il tuo punto di vista con idee ed esempi concreti, facendo riferimento al mondo giovanile a te contemporaneo, ai contributi culturali in tuo possesso e, se vuoi, alla tua esperienza personale.

PROPOSTA 2

«La solitudine non è vivere da soli, la solitudine è il non essere capaci di fare compagnia a qualcuno o a qualcosa che sta dentro di noi, la solitudine non è un albero in mezzo a una pianura dove ci sta solo lui, è la distanza tra la linfa profonda e la corteccia, tra la foglia e la radice (...). Credo che sia questa la prima solitudine, il non sentirci utili»

Commenta questa affermazione di Josè Saramago (scrittore portoghese premio Nobel nel 1998) nel romanzo “L’anno della morte di Riccardo Reis”.

Confrontati con i concetti di solitudine e di inutilità, esprimi le tue considerazioni anche alla luce delle tue letture, delle tue esperienze personali.